



*Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato*

*"CAVOUR-MARCONI"*

*Loc. Piscille–Via Assisana, 40/d-06154 PERUGIA– Tel. 075/5838322 Fax 075/32371*

e-mail: [ipsiapg@tin.it](mailto:ipsiapg@tin.it) - sito internet: [www.ipsiapg.it](http://www.ipsiapg.it)

# ***PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA***

## **1 NATURA E SCOPI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il piano dell'offerta formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.

Esso esplicita infatti la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nella loro economia.

## **2 L'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA ARTIGIANATO "CAVOUR - MARCONI"**

### **2.1 PROFILO STRUTTURALE E TERRITORIALE**

Dal 1962, anno della sua fondazione, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Cavour - Marconi" (IPSIA) ha sempre favorito e ricercato un proficuo dialogo con le aziende del territorio attivando forme di collaborazione con le imprese e con il mondo del lavoro in generale. Il rapporto scuola - territorio non si realizza solo nelle numerose attività esterne all'Istituto (stage in azienda a partire dal secondo anno fino al 5 anno incluso ed ingresso nella scuola, come docenti, di esperti di grande esperienza provenienti dalle fabbriche), ma anche con la pratica quotidiana di una stretta connessione tra attività didattica e mondo del lavoro, con i docenti tecnici della scuola che riportano nelle aule le esperienze acquisite all'esterno. Gli allievi, quindi, si trovano spesso a misurarsi con compiti non simulati ma reali, partecipando anche direttamente a concorsi indetti da Enti pubblici per la progettazione e la produzione delle più diverse soluzioni.

Questo, grazie alla dotazione tecnologica in uso nella scuola, contribuisce a mantenere il nostro Istituto al passo con l'evoluzione delle esigenze di formazione.

Il contesto territoriale umbro, all'interno del quale si colloca il polo scolastico IPSIA "Cavour - Marconi", è caratterizzato da una presenza diffusa di micro e piccole imprese, specializzate nei settori dell'abbigliamento, della lavorazione dei minerali non metalliferi, dell'alimentare, della meccanica e del tessile, spesso collegati a raggiera alla media e grande impresa italiana e multinazionale, ramificata in tutto il territorio.

### **2.2 FINALITA' CULTURALI**

- A) Sul piano formativo il conseguimento del successo inteso come sviluppo integrale della personalità degli studenti attraverso la promozione di conoscenze, competenze e capacità oltre che di una consapevole autonomia personale e sociale.
- B) Sul piano gestionale il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficace e l'efficienza dei servizi erogati.

Il piano dell'offerta formativa mira a realizzare tre finalità, tra esse complementari:

- favorire la formazione umana dei giovani, aiutandoli a conoscere e a capire la loro crescita e ad inserirsi attivamente nella società;
- promuovere una cultura di base, aperta alla conoscenza del presente con il suo carattere pluralista;
- fornire una preparazione professionale di base, per valorizzare le proprie risorse personali, sapendo gestire i cambiamenti delle attività lavorative e del mercato.

## **2.3 FINALITA' FORMATIVE**

Il nostro Istituto sente l'esigenza di dare risposte ai problemi di inserimento scolastico, per contrastare l'insuccesso ed il conseguente abbandono e favorire un adeguato inserimento del giovane nella società, con particolare attenzione al mondo del lavoro.

La proposta formativa prende avvio dai bisogni fondamentali degli studenti:

- Autostima, intesa come fiducia in sé e nelle proprie potenzialità;
- senso di responsabilità, inteso come consapevolezza relativa al percorso scolastico scelto, anche in vista della propria futura deontologia professionale;
- orientamento, ossia necessità di essere accompagnato nella scelta delle varie opportunità formative e lavorative, sia durante che al termine del percorso curricolare;
- crescita umana culturale e sociale, attraverso l'educazione al senso della responsabilità, tanto in relazioni a se stessi e agli impegni presi quanto al modo di vivere i rapporti interpersonali (tolleranza, solidarietà, dialogo e confronto con la realtà). In tale prospettiva si inserisce il contratto formativo stipulato tra docenti - studenti - genitori, che si concretizza in una didattica orientata, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, al reciproco rispetto e alla formazione umana, in un contesto di relazioni ricche di contenuti cognitivi e affettivi.

## **2.4 COMPETENZE "TRASVERSALI"**

Le competenze "trasversali" alle discipline sono elementi necessari alla crescita umana, sociale e professionale di ogni individuo che, secondo il progetto didattico - educativo dell'Istituto, gli studenti dovrebbero acquisire nel corso dell'intero percorso formativo, con il contributo di tutto il personale della scuola.

EDUCATIVE:

A) rispetto reciproco

- mantenere un comportamento corretto
- rispettare l'orario e il regolamento
- riconoscere e rispettare la diversità dei ruoli all'interno della scuola
- ascoltare con attenzione gli altri
- saper valorizzare le opinioni altrui

B) rispetto dell'ambiente

- usare correttamente strutture e materiali
- mantenere pulite le aule e gli spazi scolastici

C) sviluppo dell'autonomia

- organizzarsi il proprio lavoro
- consolidare il senso di responsabilità
- acquisire capacità critiche

D) sviluppo delle capacità di scelte e di orientamento

- acquisire consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti
- acquisire capacità di lavorare in gruppo
- acquisire capacità di scelte

COGNITIVE:

A) esprimersi in lingua italiana

- ampliare il lessico
- usare linguaggi specifici

B) comprendere testi scritti e orali

C) relazionare su interventi, avvenimenti, attività

D) applicare regole e principi

E) sviluppare le capacità di sintesi

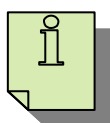
F) sviluppare la capacità logica e di ragionamento

G) acquisire conoscenze professionali nel settore specifico

### 3 OFFERTA FORMATIVA: Profilo curricolare A - Profilo curricolare B

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 entra in vigore la riforma delle scuole superiori. All'interno degli istituti pertanto coesisteranno due impianti organizzativi. Per i vecchi iscritti e quindi a partire dalle classi seconde e successive, continua a sopravvivere il vecchio sistema organizzativo dell'istituto professionale (triennio con conseguimento della qualifica e biennio post qualifica), mentre per i nuovi iscritti e quindi per le classi prime entra in vigore la riforma con il nuovo impianto organizzativo e i nuovi quadri orari.

IL POF prevede pertanto due sezioni identificate come profilo curricolare A e profilo curricolare B e identificate da un' icona.



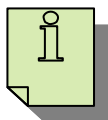
profilo curricolare A

Alunni che frequentano nell'a.s. 2010-2011 la 2<sup>a</sup>/3<sup>a</sup> / 4<sup>a</sup>/ 5<sup>a</sup> classe



profilo curricolare B

Alunni iscritti alla prima classe nell'a.s. 2010-2011



profilo curricolare A

### **3.A OFFERTA FORMATIVA PROFILO CURRICOLARE A**

Per gli alunni iscritti dal secondo al 5° anno, resta in vigore il vecchio impianto scolastico garantendo il percorso di studi scelto al momento dell'iscrizione, con qualche modifica al quadro orario, come previsto dalla riforma.

L'offerta formativa resta divisa in triennio più biennio post-qualifica.

Il triennio prevede che i corsi abbiano una durata triennale (classe prima, seconda, terza), al termine del quale si sostiene un esame, mediante il quale si ottiene la qualifica di primo livello.

Il monte ore settimanale si articola in insegnamenti di area comune e area d'indirizzo. Il conseguimento della qualifica al terzo anno viene garantita dall'inserimento dell'alunno presso aziende del territorio in qualità di stagista a partire dal secondo anno di studi, permettendo una specializzazione puntuale e specifica nel settore dell'indirizzo scelto.

Le discipline dell'area comune rendono l'Istituto professionale omogeneo agli altri ordini di scuola secondaria superiore, fornendo una preparazione di base che consente il passaggio fra i vari ordini di scuole.

Le discipline dell'area di indirizzo forniscono i contenuti specifici dell'indirizzo scelto e sono supportate da attività pratiche, che consentono una formazione professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

**Triennio:** il monte ore settimanale si articola in insegnamenti di area comune e area d'indirizzo

Le discipline dell'area comune rendono l'Istituto professionale omogeneo agli altri ordini di scuola secondaria superiore, fornendo una preparazione di base che consente il passaggio fra i vari ordini di scuole.

Le discipline dell'area di indirizzo forniscono i contenuti specifici dell'indirizzo scelto e sono supportate da attività pratiche, che consentono una formazione professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

#### **3.A.1 Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi dell'Operatore Professionale (al termine del III° anno)**

L'Operatore possiede competenze e abilità per inserirsi con mobilità in qualsiasi realtà produttiva della industria e dell'artigianato.

Tali competenze sono supportate da un'area culturale comune che fornisce possibilità di capire la complessità del sociale e consente un agevole inserimento in tutti gli ambiti del settore, permettendogli di impadronirsi, all'occorrenza, di nuove grammatiche in prospettiva di una educazione permanente.

L'Operatore nell'ambito del proprio livello operativo, collabora, su indicazioni specifiche, all'esecuzione delle operazioni necessarie per il controllo dei processi tecnologico-industriali.

E' in grado di:

- partecipare responsabilmente al lavoro organizzato, da solo e all'interno di un gruppo;
- comprendere le problematiche connesse alla produzione del settore;
- comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro ed evidenziare tempestivamente eventuali situazioni critiche;
- impadronirsi di nuove tecnologie e affrontare problemi nuovi.
- collaborare con vari enti preposti all'organizzazione del lavoro autonomo (es. Camera del Commercio Industria Agricoltura Artigianato e Associazione degli artigiani).

Discipline	Diploma di Qualifica	
	2 anno	3 anno
Area Comune		
Italiano	4	3
Storia	2	2
Diritto ed Economia	2	-
Lingua straniera	3	3(Moda) 2(altri)
Matematica ed informatica	4	2h(Moda e Chimico)  3h (altri corsi)
Scienze della terra e biologia	3	-
Educazione fisica	2	2
Religione (per chi si avvale)	1	1
Area d'indirizzo	13	22(Chimico) 21(altri)
Totale ore settimanale	34	34

### 3.A.2 Alternanza scuola - lavoro

Nelle seconde e terze classi è prevista un'attività di formazione per tutti i corsi di qualifica, per un periodo da due a 8 settimane, presso aziende di settore. Il periodo di alternanza scuola - lavoro presso le aziende viene stabilito sia in base alla disponibilità dell'azienda in questione sia in base all'attività didattica (moduli teorici di base) svolta nell'area d'indirizzo.

### 3.A.3 - Biennio post qualifica - impianto formativo

Il biennio post-qualifica prevede che i corsi abbiano una durata biennale (classe quarta, quinta), al termine del quale si consegue il diploma tecnico (accanto va la parola che caratterizza il corso di studio. Nel biennio post-qualifica gli alunni svolgeranno presso aziende di settore periodi di stage per una durata variabile dalle tre alle sei settimane, acquisendo competenze specifiche nell'ambito del mondo del lavoro.

### 3.A.4 Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi (AL TERMINE DEL V° ANNO)

La figura professionale che si definisce attraverso il corso di post-qualifica è caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze di base, nell'area professionale ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento richiesto dalla molteplicità degli aspetti del mondo operativo e dalla rapidità con la quale tali aspetti si evolvono.

La conoscenza dei principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per la formazione dell'individuo in tutte le sue valenze favorisce lo sviluppo di capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e prepara ad affrontare gli approfondimenti necessari per il conseguimento di competenze più specialistiche realizzabili attraverso contestuali e/o ulteriori percorsi formativi differenziali.

Il Tecnico può svolgere un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione di semplici progetti, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi in cui è diplomato. Il tecnico sarà in possesso delle seguenti

Discipline	4 anno	5 anno
Area Comune		
Italiano	4	4
Storia	2	2
Diritto ed Economia	-----	-----
Lingua straniera	3	3
Matematica ed informatica	3	3
Scienze della terra e biologia	-----	-----
Educazione fisica	2	2
Religione (per chi si avvale)	1	1
Area d'indirizzo	15	15
Totale ore settimanale	30	30
STAGE AZIENDALE	Da 132 a 240 ore	Da 132 a 240 ore



### **3.B. OFFERTA FORMATIVA PROFILO CURRICOLARE B**

L'Ipsia 'CAVOUR-MARCONI' si articolerà in due settori

- **PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI** con gli indirizzi:
  - Abbigliamento e moda
  - Chimico
- **SERVIZI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA** con gli indirizzi:
  - Elettrico
  - Elettronico
  - Meccanico
  - Termico

AL termine del terzo anno, gli studenti conseguono i diplomi di qualifica professionale di seguito indicati.

#### **DIPLOMA DI QUALIFICA (OPERATORE PROFESSIONALE AL TERZO ANNO)**

- Operatore della dell'abbigliamento (tre anni).
- Operatore delle produzioni chimiche (tre anni)
- Operatore agroalimentare (tre anni)
- Operatore elettrico (tre anni);
- Operatore elettronico (tre anni);
- Operatore meccanico (tre anni)
- Operatore per la riparazione dei veicoli a motore (tre anni)
- Operatore termoidraulico (tre anni)

Agli studenti che hanno conseguito la qualifica e che si pongono l'esigenza di una ulteriore formazione, l'IPSIA offre una gamma di opportunità e di sbocchi coerenti. La flessibilità oraria che la Riforma prevede per gli istituti professionali, consente di prevedere sin dal secondo anno STAGE AZIENDALI da 15 a 30 giorni sia in orario scolastico che estivo o solo pomeridiano. Tale possibilità ha uno spessore culturale, scientifico e tecnologico tale da far conseguire livelli di preparazione adeguati all'acquisizione di un diploma di Stato e da permettere il facile accesso e l'inserimento immediato nel mondo produttivo e, nel contempo, tale da costituire un cardine culturale su cui innestare interventi formativi regionali finalizzati a specifiche professionalità. L'obiettivo dell'IPSIA è quindi di offrire agli studenti una concreta e spendibile identità professionale e un robusto substrato culturale, di impadronirsi di nuove tecnologie e affrontare problemi nuovi.

### 3.B.1 Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi dell'operatore professionale (al termine del III anno)

L'Operatore possiede competenze e abilità per inserirsi con mobilità in qualsiasi realtà produttiva dell'industria e dell'artigianato. Le competenze sono supportate da un'area culturale comune che fornisce possibilità di capire la complessità del sociale e consente un agevole inserimento in tutti gli ambiti del settore.

È in grado di:

- partecipare responsabilmente al lavoro organizzato, da solo e all'interno di un gruppo;
- comprendere le problematiche connesse alla produzione di settore;
- comunicare in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro ed evidenziare tempestivamente eventuali situazioni critiche

Nel biennio post qualifica i diplomi conseguibili vengono di seguito indicati

#### DIPLOMA DI TECNICO (DIPLOMA POST-QUALIFICA)

- Tecnico delle industrie dell'abbigliamento e moda (cinque anni).
- Tecnico delle industrie chimiche (cinque anni)
- Tecnico delle industrie elettriche (cinque anni);
- Tecnico delle industrie elettroniche e per le telecomunicazioni (cinque anni);
- Tecnico delle industrie meccaniche (cinque anni)
- Tecnico dei sistemi energetici (cinque anni)

Al termine dei 2 anni post-qualifica per un corso di studi complessivamente di 5 anni, gli studenti possono accedere a tutte le facoltà universitarie.

### 3.B.2 Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi del tecnico (al termine del 5° anno)

La figura professionale che si definisce attraverso il corso di studi completo, è caratterizzata da un ventaglio di competenze di base, nell'area professionale ed è culturalmente preparata al continuo aggiornamento richiesto dalla molteplicità degli aspetti del mondo operativo e dalla rapidità con la quale tali aspetti si evolvono.

- Conosce i principi fondanti della Costituzione Repubblicana e dello Statuto dei lavoratori
- Conosce i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia del '900;
- Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata;
- Ha conoscenze di una lingua straniera
- È capace di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicativi richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- Ha capacità progettuali che gli consentono di operare, sia autonomamente sia in équipe, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali.

Di seguito vengono riportati i quadri orari divisi per area comune e per area di indirizzo

**AREA COMUNE** ai Settori 'Produzioni Industriali' e 'Manutenzione e Assistenza'

<b>MATERIE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica (per chi se ne avvale)	1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (fisica)	2*	2*			
Scienze integrate (chimica)	2*	2*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>			

\* ore di copresenza con l'IITP (Insegnante Tecnico Pratico)

\*\* ore di solo con l'IITP (Insegnante Tecnico Pratico)

- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO:**

- impiegato nelle industrie del settore, pubbliche e private
- svolge attività in proprio nel settore dell' artigianato.

- **TECNICO DELLE INDUSTRIE DELL'ABBIGLIAMENTO E MODA:**

- impiegato nelle industrie del settore, pubbliche e private,
- aiutante tecnico di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado.
- attività in proprio.
- accesso all'università e a corsi di specializzazione.

<b>MATERIE</b>	<b>Operatore della moda</b>			<b>Tecnico abbigliamento e moda</b>	
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<b>AREA COMUNE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			5**	4**	4**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6*	5*	4*
Tecniche di produzione e di organizzazione			6*	5*	4*
Tecniche di gestione-conduzione di macchine ed impianti				3*	5*
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* ore di copresenza con l'ITP (Insegnante Tecnico Pratico)

\*\* ore di solo con l'ITP (Insegnante Tecnico Pratico)

• **OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE – OPERATORE AGROALIMENTARE**

- le possibilità di impiego sono costituite da numerose industrie locali (alimentari, farmaceutiche, chimiche) e dai laboratori di analisi (tecniche, ambientali, biologiche, chimiche), pubblici e privati.

• **TECNICO DELLE INDUSTRIE CHIMICO - BIOLOGICHE**

- impiego nelle industrie del settore farmaceutico, chimico, alimentare e nei laboratori di analisi pubblici e privati.
- aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado.
- accesso all'università e a corsi di specializzazione.

<b>MATERIE</b>	<b>Operatore delle produzioni chimiche</b>			<b>Tecnico chimico e biologico</b>	
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
AREA COMUNE	17	17	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO	15	15	17	17	17
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			5**	4**	4**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6*	5*	4*
Tecniche di produzione e di organizzazione			6*	5*	4*
Tecniche di gestione-conduzione di macchine ed impianti				3*	5*

\* ore di copresenza con l'IPT (Insegnante Tecnico Pratico)

\*\* ore di solo con l'IPT (Insegnante Tecnico Pratico)

• **OPERATORE ELETTRICO:**

- le possibilità di impiego sono nell' ambito delle aziende del settore pubbliche e private.
- carriera esecutiva dell' amministrazione pubblica e nel settore elettrotecnico e dell'automazione civile ed industriale.
- svolgere attività in proprio nel settore dell' artigianato.

• **TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE**

- impiego nelle industrie del settore, pubbliche e private.
- aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado.
- attività in proprio.
- accesso all'università e a corsi di specializzazione.

<b>MATERIE</b>	<b>Operatore elettrico</b>			<b>Tecnico delle industrie elettriche</b>	
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
AREA COMUNE	17	17	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO	15	15			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5*	5*	3*
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5*	4*	3*
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3*	5*	8*
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* ore di copresenza con l'ITP (Insegnante Tecnico Pratico)

\*\* ore di solo con l'ITP (Insegnante Tecnico Pratico)

- **OPERATORE ELETTRONICO**

- possibilità di impiego nell'industria e nelle aziende del settore elettrico o elettronico.
- svolgere attività in proprio nel settore dell'artigianato.
- possibilità di impiego nell'industria e nelle aziende del settore e nel commercio.

- **TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE**

- impiego nelle industrie del settore, pubbliche e private.
- aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado.
- attività in proprio.
- accesso all'università e a corsi di specializzazione.

<b>MATERIE</b>	<b>Operatore elettronico</b>			<b>Tecnico delle industrie elettroniche</b>	
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
AREA COMUNE	17	17	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO	15	15			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5*	5*	3*
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5*	4*	3*
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3*	5*	8*
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* ore di copresenza con l'IPT (Insegnante Tecnico Pratico)

\*\* ore di solo con l'IPT (Insegnante Tecnico Pratico)

- **OPERATORE MECCANICO**
  - inserimento lavorativo nell'industria (pubblica e privata) e nell'artigianato.
  - svolgere attività in proprio.
- **TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE**
  - impiego nelle industrie del settore, pubbliche e private.
  - aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado.
  - attività in proprio.
  - accesso all'università e a corsi di specializzazione.

MATERIE	Operatore meccanico			Tecnico delle industrie meccaniche	
	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE	17	17	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO	15	15			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5*	5*	3*
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5*	4*	3*
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3*	5*	8*
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* ore di copresenza con l'IPT (Insegnante Tecnico Pratico)

\*\* ore di solo con l'IPT (Insegnante Tecnico Pratico)

• **OPERATORE TERMICO – OPERATORE TERMOIDRAULICO**

- inserimento lavorativo nell'industria (pubblica e privata) e nell'artigianato.
- svolgere attività in proprio o alle dipendenze nelle concessionarie auto e autofficine.
- svolgere attività in proprio o alle dipendenze nelle aziende idrauliche e del condizionamento

• **TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI**

- impiego nelle industrie del settore, pubbliche e private.
- aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado.
- attività in proprio.
- accesso all'università e a corsi di specializzazione.

<b>MATERIE</b>	<b>Operatore della riparazione dei veicoli a motore</b>			<b>Tecnico delle industrie termiche</b>	
	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
AREA COMUNE	17	17	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO	15	15			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5*	5*	3*
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5*	4*	3*
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3*	5*	8*
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* ore di copresenza con l'IPT (Insegnante Tecnico Pratico)

\*\* ore di solo con l'IPT (Insegnante Tecnico Pratico)

## 4 ORARIO DI LEZIONE: Profilo curricolare A - Profilo curricolare B

### Anno Scolastico 2010/2011

La Riforma della scuola superiore comporta l'adozione di ore di lezione effettive da 60 minuti. Tuttavia, restano in vigore le circolari C.M. 243/79 e C.M. 192/80 confermate dalle CC.MM. 281/1987 e 346/94, che escludono l'obbligo di recupero delle frazioni orarie da parte dei docenti nei casi di forza maggiore. La situazione dei trasporti di Perugia relativamente alla zona dove insiste l'istituto, oltre alla variegata provenienza degli alunni e alla mancanza di una mensa, costringe la scuola ad effettuare una riduzione di 10 minuti della prima ora e dell'ultima ora di lezione nei giorni dal lunedì al venerdì. Viene diminuita di 10' anche la quinta ora di lezione per restare nei limiti degli orari dei trasporti, ma tale frazione oraria viene recuperata da docenti e studenti. L'effettuazione di un orario pomeridiano, impedirebbe ad almeno il 30% degli studenti di permanere a Perugia sino al tardo pomeriggio; ciò costituirebbe un'azione sperequativa a livello didattico e culturale.

In considerazione di ciò, tenendo conto che le scuole dell'Umbria in questo anno scolastico effettueranno 208 giorni di lezione, delle uscite didattiche delle classi, dei progetti di recupero in itinere e degli stage programmati, gli studenti di tutte le classi riusciranno a recuperare le frazioni orarie mancanti secondo questo programma:

#### PRIME -

- 48 ore di lezione relative alla settimana in più programmata a livello regionale.
- 34 ore di uscite didattiche ed attività sportive

#### SECONDE -

- 48 ore di lezione relative alla settimana in più programmata a livello regionale
- 34 ore di uscite didattiche ed attività sportive

#### TERZE -

- 48 ore di lezione relative alla settimana in più programmata a livello regionale
- 10 ore di uscite didattiche ed attività sportive
- 47 ore di stage in azienda

#### QUARTE - QUINTE

- 40 ore di lezione relative alla settimana in più programmata a livello regionale
- 20 ore di uscite didattiche ed attività sportive
- 24 ore di stage in azienda oltre le 132 del curricolo

Antimeridiano Lunedì - Venerdì

		8.05		Ingresso allievi
1^ ora	8.05	-	8.55	
2^ ora	8.55	-	9.45	
	9.45	-	9.55	Intervallo
3^ ora	9.55	-	10.55	
4^ ora	10.55	-	11.45	
	11.45	-	11.55	Intervallo
5^ ora	11.55	-	12.45	Fraz. Di 10' da recuperare
6^ ora	12.45	-	13.35	

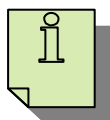
Antimeridiano Sabato  
(le classi quarte e quinte hanno il sabato libero)

		8.10		Ingresso allievi
1^ ora	8.10	-	9.10	
2^ ora	9.10	-	10.00	
	10.00	-	10.10	Intervallo
3^ ora	10.10	-	11.10	
4^ ora	11.10	-	12.10	

- Le classi prime effettueranno lezioni un sabato *si* ed uno *no*
- La quinta ora dal lunedì al venerdì, viene diminuita di 10 minuti, ma tale frazione di orario sarà recuperata dagli studenti e dagli insegnanti in quanto i docenti mettono 6h/anno a disposizione per supplenze nelle stesse classi che hanno assegnate.

**PARTE SECONDA: PROGETTO FORMATIVO DI INDIRIZZO**

**5 CORSI DI STUDIO ATTIVATI**



**Profilo curricolare A**

INDIRIZZI	DIPLOMA DI QUALIFICA	DIPLOMA SECONDARIO SUPERIORE
Abbigliamento e moda	Operatore della moda	Tecnico dell'abbigliamento e moda
Chimico biologico	Operatore chimico e biologico	Tecnico chimico - biologico
Elettrico	Operatore elettrico	Tecnico delle industrie elettriche
Elettronico	Operatore elettronico	Tecnico delle industrie elettroniche
Meccanico	Operatore meccanico	Tecnico delle industrie meccaniche
Termico	Operatore termico	Tecnico dei sistemi energetici



**Profilo curricolare B**

SETTORI	INDIRIZZI	DIPLOMA DI QUALIFICA	DIPLOMA SECONDARIO SUPERIORE
Produzioni industriali e artigianali	Abbigliamento e moda	Operatore della moda	Tecnico delle industrie dell'abbigliamento e della moda
	Chimico - Biologico	<u>Operatore chimico - biologico</u> Operatore agroalimentare	Tecnico delle industrie chimiche
Servizi di manutenzione e assistenza	Elettrico	Operatore elettrico	Tecnico delle industrie elettriche
	Elettronico	Operatore elettronico	Tecnico delle industrie elettroniche
	Meccanico	Operatore meccanico	Tecnico delle industrie meccaniche
	Termico	Operatore per la riparazione dei veicoli a motore Operatore termoidraulico	Tecnico dei sistemi energetici

## 4.1 ABBIGLIAMENTO E MODA

A) QUALIFICA: " OPERATORE DELLA MODA" (si consegue al termine del III° anno di studi).

### Profilo professionale

L'operatore della moda svolge la sua attività nelle aziende del settore dell'abbigliamento (industria, artigianato), nelle case di moda e nei laboratori di attività connesse. E' in grado di creare o interpretare figurini di ogni genere; sa realizzare modelli in carta e in tela, conosce le tecniche della confezione, sia artigianale che industriale, sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso.

### Sbocchi occupazionali

Impiego nelle industrie del settore, pubbliche e private. Può svolgere anche attività in proprio nel settore dell' artigianato.

L'OPERATORE DELLA MODA è inoltre in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- conosce la modellistica artigianale ed industriale di base; nonché la confezione artigianale di base;
- conosce, secondo la sequenza ordinaria che egli stesso programma, i principali strumenti ed impianti di laboratorio;
- conosce le caratteristiche merceologiche dei tessuti;
- utilizza i principali strumenti ed impianti di laboratorio;
- applica le regole della modellistica nella sartoria artigianale e industriale;
- produce un figurino chiaro ed essenziale, proporzionalmente corretto, lo correla di note sartoriali ,di campionature di tessuti;
- indica il tessuto idoneo al modello progettato in laboratorio;
- interpreta in modo corretto il figurino proposto a livello artigianale.

B) DIPLOMA : " TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA"(si consegue al termine del V° anno di studi).

Ulteriore titolo di studio conseguito al termine della classe V, attestato di " QUALIFICA PROFESSIONALE" , rilasciato dalla Regione Umbria.

### Profilo professionale

Il tecnico dell'abbigliamento e della moda ha la competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda; è in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo; ha capacità progettuali che gli consentono di operare, sia autonomamente sia in équipe, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali; conoscere il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata; scegliere e gestire le informazioni, individuandone la priorità nell'ambito del processo produttivo; ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro; conosce ed utilizza i meccanismi e i codici della comunicazione aziendale e

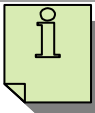
del mercato; sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso.

### Sbocchi occupazionali

Impiego nelle industrie del settore, pubbliche e private. Aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado. Attività in proprio. Accesso all'università e a corsi di specializzazione.

IL TECNICO DELL' ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA è inoltre in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- conosce i principali avvenimenti in relazione all'evoluzione e alla ricerca nel campo della moda conosce le problematiche generali relative alla alta moda e al Prêt-a-porter;
- usa in modo appropriato il tessuto;
- realizza un campionario;
- usa gli strumenti di base per la confezione;
- utilizza le varie fasi del processo di produzione;
- utilizza i codici e i meccanismi della comunicazione aziendale e di mercato;
- collabora e/o opera in studi stilistici e di modellistica e di maglieria;
- sa orientarsi di fronte ai nuovi problemi indotti dalla evoluzione delle conoscenze delle tecniche di lavorazione;
- sa correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche;
- adegua le proprie conoscenze in ordine all'aggiornamento richiesto dall'evoluzione della figura professionale.

 <b>Profilo curricolare A</b>					
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO MODA E ABBIGLIAMENTO (ISCRITTI ALLA 2 <sup>a</sup> -3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup> CLASSE anno 2010-2011)					
Materie	Classe				
	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>	
AREA DI INDIRIZZO	ore di lezione				
Disegno	4	3	4	6	
Storia della moda e del costume	2	2	-	-	
Laboratorio modellistica	4	7	-	-	
Laboratorio confezioni	3	2	-	-	
Storia dell'arte	-	4	-	-	
Tecnologie tessili	-	3	2	-	
Storia dell'arte e del costume	-	-	-	4	4
Tecniche di settore	-	-	-	5	5

Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 320 ore annuali



## Profilo curricolare B

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO MODA E ABBIGLIAMENTO (ISCRITTI ALLA 1<sup>a</sup> CLASSE 2010-2011)

Materie	Classe				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>ore di lezione</b>				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	-	-	6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione	-	-	6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti	-	-	-	3	5

Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 a 320 ore annuali

## 4.2 CHIMICO E BIOLOGICO

A) QUALIFICA: " OPERATORE CHIMICO E BIOLOGICO" e "OPERATORE AGROALIMENTARE" (si conseguono al termine del III° anno di studi).

### Profilo professionale

Il tecnico chimico e biologico è in grado di documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro; operare nelle varie fasi del processo chimico - analitico e microbiologico, dal campionamento al referto, leggere e interpretare disegni di impianti di produzione chimici e biotecnologici; collaborare alla conduzione dei suddetti impianti, anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune; utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso; adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche; correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.

### Sbocchi occupazionali

Impiego nelle industrie del settore farmaceutico, chimico, alimentare e nei laboratori di analisi pubblici e privati. Aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado. Accesso all'università e a corsi di specializzazione.

L'OPERATORE CHIMICO E BIOLOGICO e/o AGROALIMENTARE è, inoltre, in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- effettua correttamente il prelievo di campioni;
- procede alle operazioni preliminari per l'esecuzione di analisi;
- usa consapevolmente apparecchiature e strumentazioni correnti per determinazioni analitiche chimiche, biologiche e/o microbiologiche;
- rileva parametri chimici e/o chimico-fisici su impianti, correla i dati con le indicazioni di gestione relative ai processi ed esegue gli interventi previsti.

B) DIPLOMA : " TECNICO CHIMICO E BIOLOGICO" (si consegue al termine del V° anno di studi).

Ulteriore titolo di studio conseguito al termine della classe V, attestato di " QUALIFICA PROFESSIONALE", rilasciato dalla Regione Umbria.

### Profilo professionale

Il tecnico chimico e biologico è in grado di documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro; operare nelle varie fasi del processo chimico analitico e microbiologico, dal campionamento al referto, leggere e interpretare disegni di impianti di produzione chimici e biotecnologici; collaborare alla conduzione dei suddetti impianti, anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune; utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso; adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche; correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.

## Sbocchi occupazionali

Impiego nelle industrie del settore farmaceutico, chimico, alimentare e nei laboratori di analisi pubblici e privati. Aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado. Accesso all'università e a corsi di specializzazione.

IL TECNICO CHIMICO E BIOLOGICO è, inoltre, in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- conosce le problematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute;
- conosce gli avvenimenti fondamentali relativi al settore chimico e biologico in ordine alla evoluzione dei processi lavorativi del profilo professionale;
- conosce le operazioni relative alle varie fasi del processo analitico chimico e microbiologico;
- sa preparare una soluzione in una data concentrazione;
- sa costruire una scala di acidità mediante l'uso di indicatori;
- sa progettare ed effettuare una separazione dei componenti di un dato miscuglio fino ad ottenere sostanze pure, motivando la scelta delle tecniche da impiegare e cercando di prevedere i risultati;
- sa leggere e interpretare testi e disegni di impianti di produzione;
- sa collaborare alla conduzione dei suddetti impianti anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune;
- sa correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche;
- sa collaborare alla conduzione degli impianti anche con compiti di controllo, utilizzando le opportune tecnologie;
- può accedere all'industria e ai laboratori di ricerca e di analisi di Enti pubblici e di strutture private.

 <b>Profilo curricolare A</b>					
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO CHIMICO E BIOLOGICO (ISCRITTI ALLA 2 <sup>a</sup> -3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup> CLASSE anno 2010-2011)					
Materie	Classe				
		2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
AREA DI INDIRIZZO	ore di lezione				
Fisica e Laboratorio	-	2	-	-	-
Chimica e Laboratorio	-	7(7)	-	-	-
Biologia e Laboratorio	-	4(4)	-	-	-
Chimica organica e Laboratorio	-	-	5(3)	-	-
Analisi chimica e Laboratorio	-	-	5	-	-
Elementi tecnologia chimica e Laboratorio	-	-	4(2)	-	-

Microbiologia, Biochimica e Laboratorio	-	-	8(8)	-	-
Chimica, Fisica-analitica	-	-	-	5(3)	3(3)
Processi e Tecnologie industriali chimiche	-	-	-	4	2
Microbiologia speciale	-	-	-	6(3)	4(2)
Impianti di biotecnologia	-	-	-	-	2
Biotecnologia	-	-	-	-	4
Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 320 ore annuali					

Tra le parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico-pratico

 <b>Profilo curricolare B</b>					
<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO CHIMICO (ISCRITTI ALLA 1<sup>a</sup> CLASSE 2010-2011)</b>					
Materie	Classe				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
AREA DI INDIRIZZO	ore di lezione				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti			-	3	5
Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 320 ore annuali					

### 4.3 ELETTRICO

A) QUALIFICA: " OPERATORE ELETTRICO" (si consegue al termine del III° anno di studi).

#### Profilo professionale

L'operatore elettrico è in grado di realizzare impianti elettrici sia civili che industriali, utilizzando i differenti prodotti tecnici disponibili sul mercato e avendo piena conoscenza dei materiali, delle apparecchiature e dei congegni, nonché delle caratteristiche di funzionamento e delle modalità di installazione secondo le normative vigenti. Egli è in grado, pertanto, di installare linee e quadri elettrici, nonché tutte quelle apparecchiature elettriche, elettroniche anche programmabili (PLC), pneumatiche ed a fluido. E' in grado di realizzare comandi, automatismi industriali, protezioni e condizioni differenti di illuminazione; sa inoltre utilizzare il Personal Computer e i programmi inerenti al Corso.

#### Sbocchi occupazionali

Impiego nell'ambito delle aziende del settore pubblico e privato, nella carriera esecutiva dell'amministrazione pubblica e nel settore elettrotecnico e dell'automazione civile ed industriale. L'operatore elettrico può anche svolgere attività in proprio nel settore dell'artigianato.

L'OPERATORE ELETTRICO è, inoltre, in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- competenza nell'installare, collaudare e mantenere linee, quadri elettrici ed apparecchiature automatiche e di controllo di impianti non soggetti a progettazione;
- competenza nel realizzare e riparare impianti elettrici ad uso civile ed industriale, piccoli automatismi di tipo digitale, cablati o a logica programmabile e relativo computo metrico non soggetti a progettazione;
- competenza nell'utilizzare le principali apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- competenza nell'usare i principali dispositivi elettronici analogici, digitali e pneumatici;
- competenza nel realizzare semplici automatismi con dispositivi in logica cablata e programmabile;
- competenza nell'utilizzare le tecniche di misura e di collaudo;
- competenza nel realizzare impianti elettrici soggetti a progettazione;
- capacità di orientamento a fronte di nuovi problemi indotti dall'evoluzione delle conoscenze delle tecniche di lavorazione;
  
- capacità di collaborare alla conduzione di impianti utilizzando le opportune tecnologie;
- capacità di adeguare le propri conoscenze in ordine all'aggiornamento richiesto dall'evoluzione della figura professionale a seguito di corsi preparatori specifici;

- capacità di partecipazione responsabile al lavoro organizzato.

**B) DIPLOMA : " TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE" (si consegue al termine del V° anno di studi).**

Ulteriore titolo di studio conseguito al termine della classe V, attestato di " QUALIFICA PROFESSIONALE", rilasciato dalla Regione Umbria.

### **Profilo professionale**

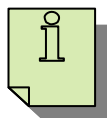
Il tecnico delle industrie elettriche sa svolgere un ruolo attivo e responsabile di progettazione, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi della distribuzione dell'energia elettrica e ne conosce le modalità di produzione, sia nel lavoro autonomo che in quello produttivo industriale. E' in grado di progettare comuni impianti elettrici civili e industriali; utilizzare la documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti ed agli impianti elettrici ed elettronici; intervenire sul controllo dei sistemi di potenza, scegliere ed utilizzare i normali dispositivi elettrici ed elettronici per l'automazione industriale; utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso; gestire la conduzione (da titolare o da responsabile tecnico) di imprese installatrici di impianti elettrici. Conosce, applica e fa applicare le norme di sicurezza in vigore, al fine di realizzare opere a "regola d'arte".

### **Sbocchi occupazionali**

Impiego nelle industrie del settore pubblico e privato. Aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado. Attività in proprio. Accesso all'università e a corsi di specializzazione.

IL TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE è, inoltre, in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- progettare impianti elettrici civili ed industriali di comune applicazione;
- utilizzare la documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti ed agli impianti elettrici;
- intervenire sul controllo dei sistemi di potenza;
- saper scegliere ed utilizzare i normali dispositivi di automazione industriale;
- gestire la conduzione - da titolare o da responsabile tecnico - di imprese installatrici di impianti elettrici.



## Profilo curricolare A

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO ELETTRICO (ISCRITTI ALLA 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>- 4<sup>a</sup>- 5<sup>a</sup> CLASSE anno 2010-2011)

Materie	Classe				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>ore di lezione</b>				
Fisica e Laboratorio	-	2(2)	3	-	-
Tecnica professionale	-	6(5)	-	-	-
Esercitazioni pratiche	-	4	5	-	-
Elettrotecnica	-	-	8(5)	-	-
Controlli automatici	-	-	5(3)	-	-
Elettrotecnica elettronica e applicazioni	-			9(3)	9(3)
Sistemi di automazione e organizzazione della produzione	-	-	-	6(3)	6(3)

Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 320 ore annuali

Tra le parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico-pratico



## Profilo curricolare B

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO ELETTRICO (ISCRITTI ALLA 1<sup>a</sup> CLASSE 2010-2011)

Materie	Classe				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>ore di lezione</b>				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3	5	8

Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 a 320 ore annuali

## 4.4 ELETTRONICO ELETTRONICO E TELECOMUNICAZIONI

A) QUALIFICA: " OPERATORE ELETTRONICO " (si consegue al termine del III° anno di studi).

### Profilo professionale

L'operatore elettronico industriale è capace di individuare e riparare guasti, di eliminare anomalie di funzionamento di apparati elettronici civili e industriali. Sa realizzare, su schema di principio, circuiti completi e parziali di una apparecchiatura elettronica anche programmabile ed effettuare la messa a punto ed il collaudo. E' in grado di effettuare la manutenzione di piccoli e grossi impianti elettronici e di giungere alle procedure di autocollaudo di un sistema, mediante apposito software e a procedure di telecollaudo; sa utilizzare il PC e i programmi applicativi inerenti al corso.

L'operatore per le telecomunicazioni può essere impiegato sia nelle industrie produttrici ed utilizzatrici di apparecchiature elettroniche, sia nelle attività di installazione e gestione di impianti di telecomunicazione, sia nelle imprese di commercializzazione e manutenzione dell'elettronica civile. E' in grado, inoltre, di utilizzare, oltre ai componenti fondamentali degli impianti elettrici, mezzi di trasmissione, dispositivi elettronici analogici, digitali e programmabili, con particolare riferimento a quelli destinati alla trasmissione di segnali. Sa utilizzare il PC e i programmi applicativi inerenti al corso.

### Sbocchi occupazionali

Impiego nell'industria e nelle aziende del settore elettrico, elettronico del commercio. Può svolgere anche attività in proprio nel settore dell'artigianato.

L'OPERATORE ELETTRONICO è, inoltre, in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- conosce i principi e le leggi fondamentali dell' elettrotecnica e dell' elettronica;
- conosce struttura di base degli impianti di distribuzione dell' energia elettrica in bassa tensione e funzionamento dei relativi dispositivi di sicurezza;
- conosce funzionamento e caratteristiche applicative della componentistica fondamentale, discreta ed integrata, utilizzata attualmente in elettronica;
- conosce le principali soluzioni circuitali per il condizionamento e l' elaborazione dei segnali;
- conosce le fondamentali caratteristiche e i campi di impiego dei dispositivi a logica programmabile;
- sa interpretare semplici schemi di impianti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche e relativa documentazione tecnica;
- sa utilizzare tecniche e strumenti di misura fondamentali per il controllo e il collaudo di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- sa effettuare operazioni di primo intervento su apparecchiature elettriche ed elettroniche di vario genere - particolarmente quelle dedicate alle misure e ai controlli automatici -, e su piccoli impianti elettrici, ed automatismi di tipo digitale cablati o a logica programmabile;

- partecipa responsabilmente al lavoro organizzato, da solo e all' interno di un gruppo;
- sa orientarsi tra le problematiche connesse alla varietà di applicazioni dei controlli elettronici di parametri o di processo;
- comunica in forma corretta gli aspetti tecnici del proprio lavoro ed evidenzia tempestivamente eventuali situazioni critiche;
- sa orientarsi nell' acquisizione di nuove tecnologie e nell' affrontare problemi nuovi;
- sa orientarsi nell'acquisizione di nuove tecnologie e nell'affrontare problemi nuovi.

**B) DIPLOMA : " TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE" (si consegue al termine del V° anno di studi).**

Ulteriore titolo di studio conseguito al termine della classe V, attestato di " QUALIFICA PROFESSIONALE" , rilasciato dalla Regione Umbria.

**Profilo professionale**

Il tecnico delle industrie elettroniche sa svolgere un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione di semplici progetti, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni. Sia nel lavoro autonomo che in quello produttivo industriale, è in grado di progettare circuiti elettrici di comune applicazione nel campo dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni; sa utilizzare la documentazione tecnica relativa ai componenti e ai dispositivi elettronici; sa scegliere dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici;sa installare e collaudare sistemi di controllo e telecomunicazione, intervenendo in fase di manutenzione di primo livello; sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso;sa gestire la conduzione (da titolare o da responsabile tecnico) di imprese installatrici di dispositivi elettronici e di sistemi di telecomunicazione.

**Sbocchi occupazionali**

Impiego nelle industrie del settore pubblico e privato. Aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado. Attività in proprio. Accesso all'università e a corsi di specializzazione.

IL TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE è, inoltre, in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- conosce le fondamentali tecniche di codifica ed elaborazione dell' informazione attraverso dispositivi e circuiti elettronici;
- conosce le fondamentali soluzioni circuitali per il condizionamento e l' elaborazione dei segnali sia in forma analogica che numerica;
- conosce le fondamentali problematiche e le soluzioni circuitali connesse alla trasmissione dell' informazione, sia su mezzi trasmissivi cablati che nello spazio libero;
- conosce le tecniche di modulazione dei segnali con particolare riguardo alla trasmissione del suono, dell' immagine, dei dati;
- conosce le architetture essenziali dei sistemi di acquisizione dati e controllo, nonché dei sistemi a logica programmabile, anche strutturati in reti;

- sa intervenire nella progettazione, realizzazione, collaudo e conduzione di semplici impianti elettrici, di controllo industriali e di telecomunicazioni;
- sa scegliere ed utilizzare apparecchi e dispositivi elettrici ed elettronici, anche programmabili, offerti dal mercato;
- sa descrivere e documentare il lavoro svolto;
- sa consultare manuali d'uso, fogli di specifiche, documenti tecnici vari e software applicativi nel campo elettronico;
- sa utilizzare almeno un linguaggio di programmazione ad alto livello nonché i più diffusi sistemi operativi per PC;
- sa orientarsi, sia in modo autonomo sia come componente di un gruppo di lavoro, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali;
- è in grado di elaborare aspetti tecnici, applicativi e comunicativi richiesti dal contesto di lavoro;
- sa scegliere e gestire le informazioni individuandone la priorità nell'ambito del processo produttivo;
- è in grado di aggiornarsi professionalmente e sa orientarsi nell'acquisizione di nuove tecnologie

Materie	Classe				
	a	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>ore di lezione</b>				
Fisica e Laboratorio	-	3(2)	3	-	-
Tecnica professionale	-	6(5)	-	-	-
Esercitazioni pratiche	-	4	5	-	-
Controlli elettrici e sistemi programmabili	-	-	9(5)	-	-
Elettronica	-	-	4(3)	-	-
Sistemi di automazione e organizzazione della produzione	-	-	-	6(3)	6(3)
Elettronica, Telecomunicazioni e Applicazioni industriali	-	-	-	9(3)	9(3)
Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 a 320 ore annuali					

Tra le parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico-pratico



## Profilo curricolare B

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO ELETTRONICO (ISCRITTI ALLA 1ª CLASSE 2010-2011)

Materie	Classe				
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>ore di lezione</b>				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3	5	8

Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 a 320 ore annuali

## 4.5 MECCANICO

A) QUALIFICA: " OPERATORE MECCANICO" (si consegue al termine del III° anno di studi).

### Profilo professionale

L'operatore meccanico sa leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni necessarie per eseguire lavorazioni su macchine tradizionali o su CNC. Conosce le varie tecnologie: la lavorabilità dei materiali, il corretto uso di utensili e attrezzi, il funzionamento delle macchine utensili e le diverse modalità di attrezzamento. Sa utilizzare il PC e i programmi applicativi inerenti al Corso. Conosce l'uso dei vari tipi di comando automatico, pneumatico, oleodinamico, idraulico, nonché l'uso dei comandi elettromagnetici ed elettronici. E' in grado di realizzare movimentazioni finalizzate all'automazione della produzione.

### Sbocchi occupazionali

inserimento lavorativo nell'industria pubblica e privata di settore e nell'artigianato. Può anche svolgere attività in proprio.

L'OPERATORE MECCANICO è, inoltre, in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- sa inserirsi in un lavoro organizzato;
- sa comprendere le problematiche connesse alla produzione del settore;
- sa comunicare gli aspetti tecnici del proprio lavoro ed individuare eventuali situazioni critiche;
- sa avvicinarsi alle nuove tecnologie e affrontare le nuove problematiche;
- sa utilizzare i comandi automatici e fornire tutte le informazioni utili agli organi di movimento, di lavoro e di controllo delle macchine utensili;
- sa ricercare e riparare anomalie di funzionamento di macchine utensili;
- sa eseguire varie lavorazioni, fare manutenzione e preparare gli strumenti di lavoro;
- sa leggere un disegno tecnico anche utilizzando le nuove tecnologie CAD e trarne le informazioni per poter eseguire.

B) DIPLOMA : " TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE" (si consegue al termine del V° anno di studi).

Ulteriore titolo di studio conseguito al termine della classe V, attestato di " QUALIFICA PROFESSIONALE", rilasciato dalla Regione Umbria.

### Profilo professionale

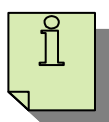
Il tecnico delle industrie meccaniche svolge il ruolo di organizzazione e coordinamento operativo del sistema produttivo. Per adempire a questa funzione deve essere in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC - DNC - CAD - CAM); utilizzare i Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso, coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione. Tale processo formativo, atto a determinare una mentalità di operatore di processo, contiene i prerequisiti utili sia per ulteriori approfondimenti, sia per il raccordo con la formazione in azienda.

### **Sbocchi occupazionali**

Impiego nelle industrie del settore pubblico e privato. Aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado. Attività in proprio. Accesso all'università e a corsi di specializzazione.

IL TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE è, inoltre, in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- conosce le problematiche generali relative alle norme di sicurezza e di antinquinamento;
- conosce i cicli completi di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature e l'uso della strumentazione computerizzata;
- ha competenze nel gestire i sistemi di automazione;
- ha competenze nell'attrezzare le diverse macchine utensili (tradizionale e non)
- ha competenze nel gestire la manutenzione dei macchinari;
- ha competenze nel settore dell'organizzazione aziendale;
- ha competenze nello sviluppare disegni di attrezzature complesse avvalendosi del CAD;
- sa correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche;
- sa adeguare le proprie conoscenze in ordine all'aggiornamento richiesto dall'evoluzione della figura professionale;
- sa partecipare responsabilmente al lavoro organizzato;
- sa coordinare i controlli qualitativi;
- sa sovrintendere il lavoro diretto sulle macchine (CNC DNC CAD CAM);
- sa individuare soluzioni funzionali alle varie fasi di lavoro;
- sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicativi richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- sa operare, sia autonomamente sia in team, nei diversificati e mutevoli complessi aziendali.



## Profilo curricolare A

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO MECCANICO (ISCRITTI ALLA 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>- 4<sup>a</sup>- 5<sup>a</sup> CLASSE anno 2010-2011)

Materie	Classe				
		2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>Ore di lezione</b>				
Fisica e Laboratorio	-	3(2)	3	-	-
Discipline tecnologiche	-	6(5)	-	-	-
Tecnologia meccanica e laboratorio	-	-	3(3)	8(6)	-
Disegno tecnico	-	-	3(2)	-	-
Elementi di meccanica	-	-	4	-	-
Sistemi di automazione e organizzazione della produzione	-	-	3(3)	-	-
Esercitazioni pratiche	-	3	5	-	-
Tecnica della produzione e laboratorio	-	-	-	-	8(6)
Meccanica applicata alle macchine	-	-	-	4	-
Macchine a fluido	-	-	-	-	4
Elettrotecnica ed elettronica	-	-	-	3	3

Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 a 320 ore annuali

Tra le parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico-pratico



## Profilo curricolare B

### QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO MECCANICO (ISCRITTI ALLA 1<sup>a</sup> CLASSE 2010-2011)

Materie	Classe				
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>ore di lezione</b>				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3	5	8

Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 a 320 ore annuali

## 4.6 TERMICO

A) QUALIFICA: " OPERATORE TERMICO" (si consegue al termine del III° anno di studi).

### Profilo professionale

L'operatore termico conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici e termici e dei motori a combustione interna, in relazione anche alle norme di sicurezza, al risparmio energetico e all'inquinamento ambientale. Interpreta correttamente i disegni tecnici di semplici impianti per la relativa realizzazione, sa individuare ed eliminare anomalie di motori a combustione interna e loro accessori e di impianti tecnici con verifica di funzionamento e indicazione dei costi; sa utilizzare il PC e i programmi applicativi inerenti al corso

### Sbocchi occupazionali

Inserimento lavorativo nell'industria (pubblica e privata) e nell'artigianato. Può anche svolgere attività in proprio o alle dipendenze nelle concessionarie auto e autofficine.

B) DIPLOMA : " TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI"(si consegue al termine del V° anno di studi).

Ulteriore titolo di studio conseguito al termine della classe V, attestato di " QUALIFICA PROFESSIONALE" , rilasciato dalla Regione Umbria.

### Profilo professionale

Il tecnico dei sistemi energetici ha competenze specifiche nel settore delle macchine idrauliche, termiche, di condizionamento e degli impianti tecnici di edifici civili ed industriali. E' in grado di coordinare interventi di avviamento, controllo e manutenzione sugli impianti e sulle macchine. Sa dimensionare, attenendosi alle normative di sicurezza e di antinquinamento, modesti impianti, determinandone anche le previsioni di costo. Sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso

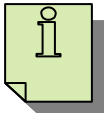
### Sbocchi occupazionali

impiego nelle industrie del settore, pubbliche e private. Aiutanti tecnici di laboratorio nelle Scuole Secondarie di 2° grado. Attività in proprio. Accesso all'università e a corsi di specializzazione.

IL TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI è, inoltre, in possesso delle seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- conosce le problematiche generali relative alle norme di sicurezza e di antinquinamento;
- conosce i cicli completi di lavorazione e di organizzazione aziendale, dei materiali, della tipologia delle attrezzature e dell'uso della strumentazione computerizzata;
- sa eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione;
- sa determinare le previsioni di costo;

- sa operare la manutenzione di macchine e di impianti;
- sa usare i sistemi di controllo e di regolazione di impianti termici e motoristici;
- sa ricercare e riparare le anomalie di funzionamento di motori e di impianti;
- sa eseguire disegni tecnici di impianti;
- sa correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche;
- sa coordinare interventi di predisposizione, avviamento e controllo nel settore della motoristica e dell'impiantistica;
- sa individuare le soluzioni funzionali alle varie fasi di lavoro;
- sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicativi richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;

 <b>Profilo curricolare A</b>					
<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO PER LE TERMICO (ISCRITTI ALLA 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>- 4<sup>a</sup>- 5<sup>a</sup> CLASSE anno 2010-2011)</b>					
Materie	Classe				
		2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
AREA DI INDIRIZZO	ore di lezione				
Fisica e Laboratorio		3(2)	3	-	-
Discipline tecnologiche		6(5)	-	-	-
Meccanica applicata alle macchine	-	-	5(2)	-	-
Meccaniche termiche e laboratorio	-	-	8(6)	-	-
Esercitazioni pratiche		3	5	-	-
Meccanica, macchine e disegno	-	-	-	4(3)	4(3)
Impianti termotecnici	-	-	-	8(3)	8(3)
Elettrotecnica ed elettronica	-	-	-	3	3
Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore da 80 320 ore annuali					

Tra le parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico-pratico.



## Profilo curricolare B

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO TERMICO (ISCRITTI ALLA 1ª CLASSE 2010-2011)

Materie	Classe				
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>ore di lezione</b>				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3	5	8

Gli alunni vengono inseriti in aziende del settore in qualità di stagisti a partire dal secondo anno prevedendo un monte ore

## *PARTE TERZA: PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO FORMATIVO*

### **6 ATTIVITÀ DI SUPPORTO - RECUPERO E CRITERI DI ATTUAZIONE**

Di seguito vengono presentate le attività a supporto dello studente.

#### **5.1 SPORTELLO DELLO STUDENTE**

Lo "sportello dello studente" è una modalità dell'azione didattica volta a rafforzare la collaborazione con gli alunni. Ciascun docente può attivarlo, in orario pomeridiano, come risposta alle esigenze di recupero e approfondimento espresse direttamente dai singoli studenti.

#### **5.2 INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI (IDEI)**

I docenti dell'Istituto attivano in corso d'anno interventi didattico educativi integrativi (IDEI), dedicati agli studenti il cui livello di apprendimento sia giudicato non sufficiente in una o più discipline. I Consigli di classe si riuniscono a scadenze programmate al fine di verificare la necessità degli interventi e segnalare gli studenti che dovranno parteciparvi.

#### **5.3 RECUPERO DEBITO FORMATIVO**

Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono attivati corsi di recupero per gli studenti che nello scrutinio di Giugno mantengono insufficienze. La scuola, di norma, attiva i corsi di recupero, nelle due prime settimane di settembre, per gruppi di alunni costituiti da un minimo di 5 e un massimo di 15, anche per classi diverse. Per ogni corso è previsto un monte ore complessivo di circa 10 ore; le lezioni vengono svolte sia in orario antimeridiano e/o pomeridiano.

#### **5.4 CRITERI PER I CORSI IDEI**

Al termine dei corsi IDEI, i docenti relazionano sul lavoro svolto e sul risultato ottenuto dal singolo allievo.

#### **5.5 SCRUTINI FINALI**

Per gli scrutini finali dell'anno scolastico 2010-2011, i Consigli di classe dovranno tener conto delle seguenti norme generali:

- valutazione del livello di partenza e degli obiettivi raggiunti;
- valutazione della personalità dello studente con particolare riferimento all'atteggiamento, all'impegno, alla disponibilità;
- valutazione delle capacità logico - linguistiche, privilegiando nel triennio la correttezza del linguaggio, la metodologia, la progettualità e l'autonomia nelle discipline caratterizzanti gli indirizzi;
- nel biennio post -qualifica, valutazione complessiva delle conoscenze e delle competenze in tutte le discipline, nonché la progettazione e l'autonomia didattico - professionale delle materie caratterizzanti i vari indirizzi;

- per quanto concerne gli scrutini intermedi, gli scrutini finali e le attività di recupero si rimanda all'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 05/11/2007

## 7 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

### La valutazione finale

degli apprendimenti degli studenti è specifica competenza dei Consigli di classe; si tratta di una decisione discrezionale e non meramente meccanica che è assunta collegialmente secondo i criteri di massima definiti dal Collegio dei docenti.

### La misurazione

è un atto tendenzialmente oggettivo che rileva i livelli di apprendimento; non rileva tanto le carenze, quanto le competenze stabilmente acquisite attraverso prove che tendono ad evidenziare quello che uno studente sa, non quello che non sa.

La valutazione finale collegiale parte dalla proposta di voto del singolo docente ( o della coppia di docenti per le discipline insegnate in copresenza ) che è già una valutazione e che si fonda su misurazioni che fanno riferimento a prove strutturate, non strutturate e/o semi-strutturate: i risultati di tali misurazioni sono segnati nel registro del docente e sempre comunicate agli studenti.

Il primo passaggio dalla misurazione alla valutazione avviene nel primo trimestre, il secondo nello scrutinio finale, prima a livello di singolo insegnante, poi a livello di Consiglio.

### 6.1 MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Si propone una modifica sostanziale delle modalità di valutazione scolastica (che hanno le radici normative nei Regii decreti 653 del 4/5/25 e 2049 del 21/11/29 oltre che nella C.M. 451 del 19/12/67), a partire dall'Anno Scolastico 2010/2011, sulla base dell'autonomia didattica attribuita ad ogni singola scuola e del D.P.R n.122/2009.

La necessità di questi cambiamenti nasce dall'esigenza di trasparenza nei confronti degli studenti e delle loro famiglie e di coerenza verso una scuola fortemente diversa da quella che si aveva quando le norme sulla valutazione scolastica, ancora in vigore, sono state formulate ed approvate.

In pratica si propone:

- di superare la divisione in due periodi: ogni voto attribuito in sede di valutazione sommativa (pagellino o pagella) deve rappresentare la situazione complessiva a partire dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento;
- di superare la divisione in prove scritte/orali/pratiche (spesso svincolata dagli obiettivi che si intendono perseguire): ogni voto relativo al profitto che compare in sede di valutazione sommativa (pagellino o pagella) deve essere unico; anche se evidentemente le prove di verifica utilizzate da ogni disciplina potranno o dovranno essere di più tipologie (a seconda degli obiettivi prefissati).

L'IPSIA assume come punto di riferimento la valutazione di processo , cioè una valutazione che mette in risalto la crescita dello studente rispetto a se stesso e ai suoi

livelli di partenza: una sequenza di misurazioni 4, 5, 6 è tendenzialmente positiva mentre una sequenza 6, 5, 4 è sostanzialmente negativa.

Il Collegio dei docenti non intende avanzare criteri rigidi di valutazione finale lasciando ampio margine di discrezionalità collettiva ai Consigli.

In questo quadro si è sempre promosso con riserva con 3 insufficienze ( anche gravi ), si è respinto con 5 insufficienze, anche lievi, si è discusso nella gamma.  
(Tali criteri generali vengono ben modulati e pesati nelle classi quarte e quinte dove il numero delle discipline è limitato).

Le linee guida cui i docenti si attengono, nell'ambito della valutazione dell'alunno in seno ai consigli di classe, vengono di seguito elencati.

1. Nelle classi prime non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nei casi di gravi e diffuse insufficienze, quando si evidenzia una incoerenza tra competenze/impegno e specifico indirizzo prescelto
2. In considerazione della struttura degli esami di stato che prevedono attualmente tre prove scritte di cui due ministeriali (a breve 3), innalzare gli indicatori di valutazione al termine della quarta classe. Ciò è fatto allo scopo di garantire un adeguato livello di prerequisiti e strumenti operativi di lavoro per svolgere serenamente la quinta classe e poter accedere agli esami di stato con la sufficienza in tutte le discipline. (L'attuale riforma scolastica prevede a partire dall'a.s. 2010/2011 come condizione necessaria all'ammissione agli esami di stato la sufficienza in ciascuna disciplina al termine de 5 anno.)
- 3 Al momento dello scrutinio, valutare sempre l'incidenza e la concentrazione curricolare delle discipline insufficienti (Es. insufficienze gravi in tre materie area tecnica, insufficienze in tutta l'area comune etc.)

Si tratta dei criteri che indicano la gamma di oscillazione della discrezionalità dei Consigli di Classe in cui pesano tutta una serie di elementi di qualità propri di una accurata e collegiale valutazione.

#### **Elementi a favore della promozione:**

- crescita rispetto ai livelli iniziali ( per media e numero di sufficienze)
- possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- impegno rilevante nelle attività didattiche
- positiva partecipazione all'area professionalizzante (stage, terza area etc.)
- positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari
- crediti formativi.

#### **Elementi contro la promozione**

- decrescita rispetto ai livelli iniziali
- gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva
- disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

## **6.2 CRITERI GENERALI RELATIVI ALLE DISCIPLINE**

Ogni docente, all'interno del Coordinamento di materia, decide all'inizio dell'anno scolastico quali tipologie di prove di verifica intende effettuare( scritte/orali/pratiche;

strutturate/semistrutturate/non strutturate), sulla base di quelle che meglio si prestano alla misurazione dei propri obiettivi ma tenendo presente che sono sempre da preferire quelle oggettive.

Ogni docente, all'interno del Coordinamento di materia, decide all'inizio dell'anno scolastico i criteri che seguirà per assegnare il voto complessivo, chiarendo in particolare:

- il peso relativo delle tipologie di prove di verifica che si intendono utilizzare;
- il peso relativo di ciascuna prova di verifica rispetto a quelle che si prevede di somministrare nell'arco dell'anno scolastico, per ogni tipologia utilizzata.

Queste scelte vengono spiegate analiticamente sia agli allievi che alle loro famiglie nella parte iniziale dell'anno scolastico.

### **6.3 VALUTAZIONE DEL PROFITTO**

Criteri Generali relativi alla valutazione delle singole prove

- si cerca di usare il più possibile una scala valutativa che arrivi fino al dieci (e sempre nel caso di prove oggettive);
- il voto 5 corrisponde ad un'insufficienza non grave (rispetto agli obiettivi minimi fissati); il voto 2 ad un'insufficienza gravissima, 3-4 grave;
- le valutazioni vengono preferibilmente sempre arrotondate al mezzo voto;
- si tende a far scegliere prove differenziate direttamente agli studenti, che avranno così modo di autovalutarsi anche nella scelta della prova

Criteri generali relativi alla valutazione sommativa del profitto (ad un quarto, metà e tre quarti di anno scolastico)

- il voto complessivo del profitto tiene conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento (compresi corsi di recupero ecc...), ma non necessariamente attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del Coordinamento di materia;
- il voto complessivo del profitto tiene conto del miglioramento o del peggioramento dimostrato nei voti di profitto dall'inizio dell'anno scolastico fino a quel momento;
- è consigliabile dare una valutazione con voto INTERO nei documenti ufficiali (Es: pagellino).

Obiettivi cognitivi trasversali

Nella valutazione del profitto (e quindi nelle prove di verifica che costituiscono la misurazione) entrano implicitamente gli obiettivi cognitivi trasversali per i quali si propone di utilizzare la seguente tassonomia:

- CONOSCENZA

intesa come : capacità di rievocare materiale memorizzato, acquisizione di conoscenze;

- **COMPRESIONE / APPLICAZIONE**

intesa come

- facoltà di afferrare il senso di un'informazione e saperla trasformare;
- impiego di materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi;
- abilità pratiche

- **ANALISI / VALUTAZIONE ANALITICA**

intesa come :

- separazione di elementi costitutivi di una comunicazione così da evidenziarne i rapporti;
- formulare dei giudizi sul valore di materiale e/o metodi in termini di criteri interni

- **SINTESI/ VALUTAZIONE SINTETICA**

intesa come

- riunione di elementi al fine di formare una nuova struttura organizzata e coerente
- formulare dei giudizi sul valore di materiale e/o metodi in base a criteri espliciti

n.b) Si ritiene che stia alla libera scelta di ogni docente di misurare e quindi valutare in maniera esplicita le singole voci della tassonomia.

#### **6.4 VALUTAZIONE DELLA PARTE SOCIO-AFFETTIVA**

Ai fini della valutazione socio-affettiva vengono tenuti in considerazione come elementi fondamentali l'impegno, la partecipazione, il comportamento e la frequenza che l'alunno/a dimostra nell'ambito della scuola.

L'impegno viene valutato sulla base della:

- disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguato;
- capacità di organizzare il proprio lavoro individuale, con riferimento anche ai compiti a casa, negli aspetti di continuità, puntualità e precisione.

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dell'alunno/a nei confronti del lavoro comune durante le lezioni, e in particolare:

- all'attenzione dimostrata;
- alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo o alla disponibilità ad un corretto uso degli strumenti disciplinari;
- all'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.

Impegno e partecipazione vengono valutati con il codice valutativo sotto indicato

GI (gravemente insufficiente) - I (insufficiente) - S (sufficiente) - D (discreto) -B (buono) - O (ottimo)

Il comportamento è inteso come:

- rispetto dell'ambiente scolastico;
- rispetto del Regolamento d'istituto;
- rispetto delle persone.

Il comportamento viene valutato con il codice valutativo sotto indicato

Molto corretto - Corretto - Quasi sempre corretto - Non sempre corretto - Scorretto - Molto scorretto

La frequenza è intesa come grado di partecipazione alle lezioni. La riforma scolastica prevede che l'alunno che raggiunga il 25% di assenze durante l'a.s.(non imputabili a malattia, attività sportiva, etc...)non può essere ammesso alla classe successiva, anche se pienamente sufficiente in tutte le discipline.

La frequenza viene valutata con il codice valutativo sotto indicato

Regolare - Abbastanza regolare - Con assenze mirate - Discontinua -Molto discontinua

## 6.5 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Il voto complessivo che ogni docente presenta allo scrutinio finale tiene conto delle seguenti voci (e sarà di regola un voto intero e solo nel caso di indecisione arrotondato al mezzo voto):

- a. di tutti i voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico (compresi recuperi ecc...), ma non necessariamente attraverso una media aritmetica, bensì mediante una "media pesata", sulla base dei criteri generali scelti ad inizio anno scolastico da ciascun docente, all'interno del coordinamento di materia;
- b. dell'impegno/partecipazione dimostrato durante l'intero anno scolastico (a partire dai giudizi assegnati per l'impegno/partecipazione durante il corso dell'anno, e dal loro andamento)
- c. del miglioramento o del peggioramento dei voti di profitto avuto nel corso dell'anno scolastico

Le voci b) + c) potranno e dovranno consentire una modifica del voto basato sulle sole verifiche (punto a) ), da un (-0,5) ad un (+0.5).

Si ricorda infine che:

- Prima di classificare uno studente, il Consiglio di Classe in via preliminare deve deliberare sulla promozione (CM 451 -19/12/67)
- Tutte le valutazioni presentate dai docenti secondo i criteri precedentemente esposti, rappresentano una proposta che il Consiglio di Classe, nella sua autonomia didattica, può comunque modificare (Circolare E).

## 6.6 MODULO RELAZIONALE TRASVERSALE (INDICATORI)

IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	ATTEGGIAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza il proprio lavoro</li> <li>• Rispetta spazi e tempi</li> <li>• Sceglie il materiale e gli strumenti opportuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunica e interagisce</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta gli altri</li> <li>• Accetta sé e gli altri</li> <li>• Controlla gesti e atteggiamenti</li> <li>• Rispetta persone ed oggetti</li> <li>• Rispetta i regolamenti</li> </ul>

## 6.7 VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI (INDICATORI)

CONOSCENZE	COMPETENZE		CAPACITÀ		
	COMPRESIONE di	APPLICAZIONE di	ANALISI di	SINTESI (produzione di)	ORGANIZZAZIONE di
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti</li> <li>• Concetti</li> <li>• Criteri</li> <li>• Parametri</li> <li>• Regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• messaggi</li> <li>• funzioni</li> <li>• testi</li> <li>• schemi</li> <li>• grafici</li> <li>• linguaggi</li> <li>• dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• regole</li> <li>• parametri</li> <li>• dati</li> <li>• formule</li> <li>• strutture</li> <li>• funzioni</li> <li>• tecniche operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• testi</li> <li>• concetti</li> <li>• espressioni</li> <li>• problemi</li> <li>• diagrammi</li> <li>• tecniche operative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti</li> <li>• messaggi</li> <li>• grafici</li> <li>• elaborati</li> <li>• tabelle</li> <li>• manufatti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoro responsabile e partecipativo</li> <li>• contenuti disciplinari relativamente alle applicazioni tecnologiche e non</li> <li>• nuove conoscenze a fronte di nuovi problemi</li> <li>• proprio sapere in vista di scelte future</li> </ul>

## 6.8 CORRISPONDENZA OBIETTIVI COGNITIVI – VALUTAZIONE IN DECIMI

VOTO		2	3 - 5	6	7- 8	9 – 10
OBIETTIVO		Scarsa	Modesta	Sufficiente	Accurata	Rigorosa
C O M P E T E N Z E	COMPRESIONE di	Marginale	Approssimativa	Lineare	Approfondita	Puntuale
	APPLICAZIONE di	Errata	Incerta	Accettabile	Sicura	Autonoma
C A P A C I T À	ANALISI di	Confusa	Superficiale	Corretta	Puntuale	Profonda
	SINTESI (produzione) di	Inconsistente	Frammentaria	Coerente	Personale	Originale
	ORGANIZZAZIONE di	Arbitraria	Insicura	Adeguate	Significativa	Autonoma

La corrispondenza sopra esposta ha il solo scopo di far corrispondere una scala di giudizi, a cinque livelli, con una decimale in voti, a dieci livelli.

Nel caso in cui l'anno scolastico non venga suddiviso in trimestri, l'andamento didattico disciplinare degli allievi sarà comunicato alle famiglie in occasioni intermedie agli scrutini quadrimestrali, tramite il pagellino

## 6.9 CERTIFICAZIONE COMPETENZE

In relazione all'art.1 comma 6 del DPR 122/2009, l'IPSIA certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

## 6.10 GESTIONE DELLE VALUTAZIONI CURRICOLARI

### 6.10.1 Scopo e campo di applicazione

1.1	Scopo della presente procedura è definire i criteri , le modalità , i tempi e le responsabilità per la gestione del processo che riguarda la valutazione degli alunni sia curricolare che del credito scolastico
1.2	Campo di applicazione della presente procedura è l'insieme delle attività che riguardano tale valutazione : verifiche , criteri di valutazione , obiettivi

### 6.10.2 Responsabilità

2.1	Il Dirigente scolastico è responsabile della corretta applicazione di quanto previsto nella presente procedura
2.2	Il Collegio Docenti è responsabile delle proposte e approvazioni dei criteri generali e della ratifica di quanto proposto dai singoli Dipartimenti
2.3	I Dipartimenti sono responsabili di definire : obiettivi minimi , criteri e parametri , strategie e / o sistemi di verifica , tempi di attuazione
2.4	I Docenti sono responsabili all'interno delle singole classi di : <ul style="list-style-type: none"><li>➤ descrivere nel piano di lavoro personale le tappe del processo</li><li>➤ informare l'utenza dei criteri</li><li>➤ applicare quanto previsto rispettando le norme sulla trasparenza</li><li>➤ gestire la documentazione relativa</li><li>➤ rispettare i tempi previsti</li></ul>
2.5	Il Consiglio di Istituto è responsabile di gestire gli acquisti del materiale cartaceo e non necessario per la gestione del processo
2.6	La Segreteria è responsabile di preparare il materiale necessario alla gestione del processo
2.7	Gli alunni sono responsabili della custodia della trasmissione delle comunicazioni scuola / famiglia
2.8	I Genitori sono responsabili del controllo e delle firme , delle pagelle e altra documentazione relativa

### 6.10.3 Riferimenti

3.1	Monitoraggio e misurazione dei prodotti
3.2	P.O.F. dell'Istituto
3.3	Verbali dei Dipartimenti
3.4	Verbali del Collegio

3.5	Programmazioni individuali degli Insegnanti
-----	---

#### 6.10.4 Definizioni

4.1	CREDITO FORMATIVO: punteggio assegnabile agli studenti del triennio per attività extra scolastiche, di tipo culturale - sportivo e medico sociale ,riconosciute e documentate.
4.2	CREDITO SCOLASTICO: punteggio assegnabile agli studenti del triennio, ottenuto sommando la media dei voti, i punti dovuti ad attività extra curriculari proposte dalla scuola , i punti relativi al credito formativo.

#### 6.10.5 Modalità operative

##### Generalità

5.1.1	Ai fini della presente procedura sono coinvolti : il Dirigente scolastico, il Consiglio di Istituto , il Collegio Docenti, la Segreteria, i Genitori , gli Alunni.
5.1.2	Ogni componente ha specifiche competenze precisate nel paragrafo 5.2
5.1.3	Annualmente è possibile intervenire sulla conduzione del processo in base alle esigenze dell'utenza ( Autonomia ) e alla normativa vigente.

##### Pianificazione e conduzione del servizio

5.2.1	All'inizio dell'anno scolastico ( 1° riunione ) il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per l'articolazione del processo ( numero di verifiche minimo e massimo, scansione temporale , tempi di correzione , tipologia ), le modalità di comunicazione all'utenza (libretti dei voti , ricevimenti genitori singoli e collettivi, modalità di comunicazione scuola / famiglia ) e programma corsi di recupero di inizio d'anno.
5.2.2	I Docenti incaricati dalla Direzione attuano i corsi di recupero
5.2.3	<b>SI RIUNISCONO I DIPARTIMENTI E STABILISCONO</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Gli obiettivi minimi per aree disciplinari</li> <li>➤ Le modalità per verificare in quale misura tali obiettivi sono stati raggiunti</li> <li>➤ La scala dei voti utilizzabili</li> <li>➤ La griglia di valutazione</li> <li>➤ Una dettagliata tipologia delle prove</li> </ul>
5.2.4	Nei primi giorni di scuola si realizzano le verifiche per valutare il recupero individuale dei debiti formativi dell'anno precedente da parte degli studenti
5.2.5	I Docenti della classe valutano i risultati nell'anno in corso e li verbalizzano
5.2.6	Vengono stese da parte dei singoli Docenti le programmazioni annuali( vedi IO - programmazio e SC - programmdida), all'interno delle quali gli stessi , attenendosi ai criteri stabiliti da Collegio e Dipartimenti e adattandoli sia alle esigenze delle classi sia alla propria metodologia didattica, definiscono, per la valutazione in ogni disciplina , criteri , modalità , tempi , conoscenze , competenze e capacità da valutare e griglie di valutazione , precisando modalità, tipologia, numero e scansione delle verifiche necessarie per la valutazione.
5.2.7	I Docenti illustrano oralmente o con documentazione tale piano all'utenza e documentano tale attività su Registro personale e di classe.
5.2.8	Viene pubblicato il calendario degli scrutini del 1° periodo e inviato alle scuole

	con Docenti in comune.
5.2.9	I Docenti attuano verifiche in itinere e sommative secondo la programmazione.
5.2.10	I Docenti valutano tempestivamente ogni verifica.
5.2.11	I Docenti trascrivono il voto sul registro personale.
5.2.12	I Docenti scrivono e firmano il voto sull'apposito libretto degli studenti.
5.2.13	I Docenti controllano periodicamente che i voti siano controfirmati da un genitore
5.2.14	Dopo i primi due mesi di scuola ogni Docente individua e segnala al coordinatore di classe i ragazzi con particolari difficoltà e le materie in cui tali difficoltà si verificano , al fine di organizzare i recuperi
5.2.15	Prima della fine del 1° periodo i coordinatori di classe raccolgono le schede con le valutazioni per classe
5.2.16	Prima dello scrutinio i docenti inseriscono le valutazioni nell'apposito programma per la gestione informatizzata dello scrutinio
5.2.17	Viene convocato il Consiglio di classe , riservato alla sola componente docenti , durante il quale <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Vengono discussi e ratificati i voti proposti dagli Insegnanti</li> <li>➤ Vengono ratificati i risultati delle verifiche per il superamento del debito formativo attuate all'inizio d'anno</li> <li>➤ Se il debito è stato superato ,nel triennio liceale viene attribuito il punteggio relativo al credito formativo dell'anno precedente tenuto in sospeso per la presenza di debito</li> <li>➤ Il coordinatore di classe compila le lettere personali da inviare alle famiglie con le indicazioni delle discipline per cui è consigliata la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola</li> </ul>
5.2.18	La Segreteria stampa le pagelle con i risultati dello scrutinio
5.2.19	La Presidenza distribuisce ai singoli alunni le pagelle e le lettere
5.2.20	Il Coordinatore di classe raccoglie le pagelle firmate da un genitore , i tagliandini attestanti il ricevimento delle lettere da parte dei genitori e le eventuali dichiarazioni con cui le famiglie si impegnano ad un recupero personale
5.2.21	Viene pubblicato il calendario degli scrutini del 2° periodo e inviato alla scuola con i docenti in comune
5.2.22	Si attuano le verifiche per la valutazioni del 2° periodo secondo le modalità indicate per il 1°
5.2.23	Un mese prima della fine delle lezioni , viene riunito il Collegio Docenti per stabilire i criteri comuni per le valutazioni finali ( numero massimo di debiti consentito per la promozione , valutazione dei casi di recidività nel debito per la stessa materia
5.2.24	Una settimana prima della fine delle lezioni , il coordinatore di classe raccoglie su apposite schede le valutazioni disciplinari
5.2.26	Viene convocato il Consiglio di classe durante il quale <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Vengono analizzate le situazioni individuali isolando quelle più critiche che vengono discusse ampiamente e , alla luce degli indicatori proposti dal collegio , all'unanimità o a maggioranza si decide o per la promozione , evidenziando i debiti , o per la non promozione indicando le materie insufficienti.</li> <li>➤ Si discutono gli altri casi e si assegnano i voti , precisando eventuali debiti</li> <li>➤ Nelle classi di triennio dopo le fasi 1 e 2 vengono analizzata le richieste documentate di riconoscimento di credito formativo alla luce dei parametri stabiliti dal Collegio decidendo per l'attribuzione del relativo punteggio che viene assegnato in assenza di debito o tenuto in sospeso in attesa che il debito</li> </ul>

	<p>stesso venga saldato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Durante lo scrutinio si compilano le lettere personali da inviare alle famiglie con le indicazioni di non ammissione o delle discipline con debito formativo per cui è obbligatorio per gli studenti il lavoro estivo e di quelle per cui è consigliato . Viene anche comunicata la data di consegna</li> <li>➤ Per le classi terminali si attribuisce ad ogni studente il punteggio relativo al credito scolastico per l'esame di stato con le modalità indicate dalla normativa vigente</li> </ul>
5.2.27	<p>Si stampano i tabelloni contenenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Per ogni studente promosso i voti conseguiti e le eventuali indicazioni sul debito</li> <li>➤ Per gli studenti non promossi i singoli voti non sono trascritti sui tabelloni, ma inviati personalmente con lettera alla famiglia</li> <li>➤ Per gli studenti dell'ultimo anno si indica il punteggio totale per l'esame di stato</li> </ul>
5.2.28	Vengono affissi all'albo i tabelloni
5.2.29	Vengono inviate le lettere alle famiglie

#### 6.10.6 Cosa fare se...

6.1	Se l'allievo non raggiunge il numero minimo di verifiche stabilito per la valutazione, non risulta classificato.
6.2	Se i docenti ritardano nel consegnare le valutazioni , il coordinatore e / o la segreteria si attivano per sollecitare.
6.3	Se si individuano casi di studenti con situazioni anomale e / o particolari , si discute la situazione anche al di fuori degli indicatori previsti.
6.4	Se si verificano sovrapposizioni di orari degli scrutini per gli stessi insegnanti appartenenti a scuole diverse , si modifica il calendario.

## 6.11 GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Voto	Termini	Descrittori
<b>10</b>	Propositività maturità autonomia consapevolezza partecipazione collaborazione socializzazione responsabilità applicazione condivisione impegno puntualità equilibrio rispetto capacità applicative autonomia	percorso educativo :  <u>partecipazione consapevole e propositiva</u>  A - Partecipa con interesse e spirito critico anche ad alcune attività extracurricolari proposte dalla scuola.  B- Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione.  C- Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo.  D- Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti.
<b>9</b>	Collaborazione partecipazione puntualità propositività equilibrio rispetto capacità applicative autonomia socializzazione responsabilità applicazione condivisione impegno	percorso educativo :  partecipazione collaborativa  A - Partecipa con interesse e spirito critico anche ad alcune attività extracurricolari proposte dalla scuola.  B- Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione.
<b>8</b>	attento e diligente collaborazione costanza puntualità rispetto condivisione  Sanzione/i non grave/i	percorso educativo :  partecipazione responsabile  A - Partecipa con interesse e spirito critico anche ad alcune attività extracurricolari proposte dalla scuola.  B- Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione.
<b>7</b>	selettività :	percorso educativo :  partecipazione selettiva  A- E' settorialmente interessato alle discipline.  B- Con il suo comportamento concorre episodicamente allo

	- Sanzione/i non grave/i	svolgimento delle attività didattiche. C- E' sufficientemente attivo all'interno del gruppo classe. D- Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni. E- Rispetta il Regolamento di Istituto, pur se talvolta ha ricevuto ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.
<b>6</b>	Superficialità diffusa : - ostruzionismo - interferenza negativa - Assenze e ritardi ingiustificati - Sanzioni episodiche non gravi	percorso educativo : partecipazione superficiale / passiva A- Manifesta un interesse superficiale verso la vita scolastica B- Ha rapporti episodicamente scorretti con il gruppo classe e/o con alcuni docenti, e per questo ha ricevuto ammonizioni scritte. C- E' scarsamente partecipativo all'interno del gruppo classe. D- Arriva spesso in ritardo e talvolta non esibisce tempestivamente la giustificazione. E - E' un elemento di disturbo all'interno della classe ed alcuni suoi comportamenti hanno dato luogo all'applicazione di sanzioni , ("Mancanze disciplinari e sanzioni" del Regolamento d'Istituto).
<b>5</b>	- scorrettezza - disinteresse - ostruzionismo - interferenza negativa - violenza fisica e psicologica - reati penali - atteggiamenti discriminatori - atti vandalici  - reiterazione dei comportamenti	percorso educativo : comportamento trasgressivo non consono al Regolamento di Istituto A- E' disinteressato alle attività didattiche ed agli apprendimenti. B- E' ripetutamente scorretto nei riguardi dei compagni e/o dei professori C- Disturba le lezioni ed è ammonito reiteratamente in forma scritta a cura del Consiglio di classe; le ammonizioni non raccolte dallo studente ripreso sono considerate aggravanti. D- E' un elemento di disturbo all'interno della classe ed alcuni suoi comportamenti hanno dato luogo all'applicazione di sanzioni gravi e/o ripetute, ("Mancanze disciplinari e sanzioni" del Regolamento d'Istituto). E- Falsifica le firme dei genitori.

## 6.12 DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI INTERVENTI DI RECUPERO

Il Collegio Docenti del 14 settembre 2009 relativamente alle attività di recupero e sostegno successive allo scrutinio intermedio delibera:

### CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE

Per gli studenti che presentano insufficienze gravi delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte (voto/media inferiore a 5) in una o più discipline si potranno organizzare interventi di recupero in orario pomeridiano ed in itinere. I corsi pomeridiani possono prevedere la partecipazione di gruppi di studenti anche di classi diverse e saranno tenuti in via prioritaria dai docenti interni delle diverse classi, compresi i docenti di sostegno, sulla base della disponibilità dichiarata. Il numero dei corsi e la loro consistenza oraria, dipenderanno dalle risorse finanziarie della scuola. I corsi in itinere, saranno organizzati attraverso l'interruzione per almeno una settimana della normale programmazione didattica, oppure sfruttando il periodo di stage.

- E' fatta salva la possibilità per il singolo docente di dedicare parte delle ore curricolari alle attività di recupero sulla base dei bisogni formativi degli studenti registrati in sede di scrutinio,

- I corsi pomeridiani verranno organizzati per le discipline professionali e per quelle di base, tenendo conto dei diversi indirizzi di studio e delle risorse economiche a disposizione. I corsi coinvolgeranno prioritariamente le seguenti discipline: Matematica, Lettere, Lingue straniere, Tecnica Professionale e le relative discipline di indirizzo.

- In caso di lievi insufficienze , il Consiglio di Classe valuterà la possibilità degli studenti di recuperare autonomamente le carenze attraverso precise indicazioni fornite dal docente della disciplina interessata.

Per tutte le classi le attività di recupero relative agli esiti degli scrutini intermedi si svolgeranno nel periodo compreso tra il 02 Febbraio e il 28 febbraio 2009.

Tutti i moduli pomeridiani avranno durata di almeno 8 ore e dovranno prevedere la partecipazione di max 15 alunni per corso.

Le prove di verifica relative alle attività di recupero successive allo scrutinio intermedio, si effettueranno durante la normale attività didattica secondo i criteri dei singoli docenti disciplinari.

Qualora permangano insufficienze che richiedano ulteriori interventi di recupero l'Istituto valuterà, in base anche alle risorse disponibili, l'eventuale organizzazione in orario pomeridiano di sportelli disciplinari di aiuto allo studio nel mese di Aprile.

Per quanto riguarda gli scrutini finali, il Collegio Docenti delibera che per gli studenti che riportano votazioni gravemente insufficienti (voto inferiore a 5) in una o più discipline e per i quali si procede alla sospensione del giudizio, l'organizzazione di appositi corsi di recupero nel mese di Febbraio e nell'ultima settimana del mese di Agosto . Entro l'inizio del prossimo anno scolastico saranno effettuati anche gli scrutini finali.

Il Collegio Docenti delibera inoltre che i corsi verranno effettuati in via prioritaria dai docenti interni dell'Istituto, compresi i docenti di sostegno, sulla base della disponibilità dichiarata e del numero di studenti del proprio corso.

Solo in via residuale l'Istituto potrà ricorrere a docenti esterni scelti fra docenti di ruolo di altre scuole superiori e/o tra i docenti abilitati compresi nelle graduatorie d'istituto. Tutte le attività di recupero verranno documentate attraverso la compilazione da parte del docente coinvolto del registro di classe e/o di apposito registro sul quale verranno riportati puntualmente gli argomenti svolti.

Gli studenti per i quali è stata decisa dal Consiglio di Classe la necessità del recupero deve frequentare le attività previste. Nel caso la famiglia o l'alunno maggiorenne esprima la volontà di provvedere autonomamente al recupero deve darne comunicazione per iscritto alla scuola.

Le decisioni del Collegio Docenti sui criteri sopra riportati e le decisioni prese dai singoli Consigli di Classe nel corso degli scrutini intermedi e finali saranno comunicate ai genitori e agli studenti maggiorenni tramite apposite circolari e comunicazioni scritte.

La presente delibera verrà inoltre sottoposta al Consiglio d'Istituto affinché siano apportate le opportune modifiche al Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2010/11 nella parte relativa ai criteri di valutazione, al recupero dei debiti e alle attività di recupero e di sostegno allo studio.

## 8 INTEGRAZIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione è un processo a cui il nostro Istituto risponde nei termini di :

- Diritto di istruzione
- Tutela delle difficoltà derivanti dalla diversa abilità
- Valorizzazione delle diversità considerate come espressione di ricchezza, originalità e creatività
- Sostegno alla realizzazione del progetto di vita che si traduce nel mettere al centro del processo formativo l'alunno.

Nel sostenere la realizzazione di un progetto di un di vita , le scelte pedagogiche e metodologiche declinate dall'Istituto si caratterizzano per la specifica vocazione ad intervenire, primariamente, per potenziare le competenze relazionali e comunicative degli studenti, mediante l'adozione di interventi che prediligono gli aspetti psicologici ed emozionali.

L'esperienza acquisita nel contenimento del disagio legato alle difficoltà scolastiche, in generale, e ai disturbi specifici di apprendimento, in particolare, qualifica il nostro Istituto nell'elaborazione di strategie didattiche inclusive a misura cognitiva degli allievi..

Nel perseguire il rispetto all'autodeterminazione degli alunni diversamente abili, vengono co-progettati interventi di rete , da parte dei diversi attori del processo di integrazione (docenti, operatori socio-sanitari, specialisti, Enti territoriali, Enti di formazione, famiglie, studenti , tutor ) il cui obiettivo è quello di guidare l'alunno a definire, in riferimento alle potenzialità espresse, il proprio settore di interesse, e di accompagnarlo nell'acquisire le conoscenze e capacità utili da sviluppare per un inserimento in un percorso formativo e professionale, nell'ambito della realtà economica-produttiva locale.

Al fine di garantire , nella valutazione dei risultati del percorso personalizzato, esiti che corrispondano agli obiettivi formativi previsti , vengono adottati criteri di flessibilità nelle programmazioni didattiche e negli orari di lezione, in funzione delle esigenze personali e contestuali degli alunni che si manifestano in itinere .

Le risorse specifiche dell' Istituto coinvolte nel processo di integrazione degli alunni sono le seguenti.

- Insegnante di sostegno
- Coordinatori del gruppo degli insegnanti di sostegno
- Commissione Handicap
- Gruppo di studio e di lavoro H
- Personale A.T.A per supporti handicap
- 

L'attribuzione e l'assunzione dei ruoli all'interno della rete per l'integrazione, sono definiti in relazione agli obiettivi da realizzare. Per favorire una gestione funzionale della rete, è previsto, congiuntamente e periodicamente, un sistema di verifica e di valutazione dei risultati conseguiti.

### 7.1 L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

E' il docente specializzato assegnato all'Istituto per interventi individualizzati di natura integrativa in favore della generalità degli alunni ed, in particolare, per coloro che presentano specifiche difficoltà di apprendimento.

In applicazione dei contenuti normativi che regolano il diritto allo studio dei ragazzi diversamente abili, nell'Istituto la figura dell'insegnante di sostegno si definisce per le competenze di seguito elencate.

- Cura degli aspetti della conoscenza e della accettazione del deficit in classe, integrandoli negli apprendimenti curricolari .
- Creazione delle condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno disabile.
- Definizione dei percorsi di apprendimento, individuazione di risorse, ausili, sussidi e tutto ciò che possa contribuire a ridurre i limiti e gli ostacoli incontrati dagli alunni.
- Supporto destinato ad evidenziare ai colleghi curricolari i nodi metodologici, didattico-disciplinari verso cui dirigere l'azione di educazione e di istruzione nei confronti dei soggetti in situazione di handicap ( D.M. 226/ 95).
- Attuazione del progetto di vita dell'alunno disabile ( L.08/11/2000 n.328, art.14) e qualificazione dei contesti in cui questo si realizza , interazione con i diversi supporti di sostegno e ricerca della collaborazione di tutta la comunità scolastica , in una logica di "Reti di sostegno" .
- Coordinamento del progetto di integrazione attraverso collaborazione all'impostazione, applicazioni e verifica risultanze del P.E.P e del P.D.F.

### **7.2 COORDINATORI DEL GRUPPO DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO( sedi Piscille,Olmo)**

- Coordinano e svolgono consulenza agli insegnanti di sostegno
- Collaborano alla composizione dell'orario degli insegnanti di sostegno
- Mantengono i contatti con la Segreteria e Presidenza.
- Si occupano dei collegamenti con i Consigli di classe nei quali sono iscritti alunni H.
- Tengono rapporti con i Centri Professionali, le Agenzie Territoriali specializzate, gli Enti locali territoriali.
- Pianificano ipotesi di orientamento e di continuità.
- Accolgono i prescritti

### **7.3 COMMISSIONE HANDICAP**

All'interno dell'Istituto è istituita la Commissione H con la funzione di rendere operative, coerentemente con gli indirizzi del presente P.O.F, le scelte pedagogiche-didattiche ed organizzative.

Composizione	Obiettivi	Funzione	Valutazione attività
Dirigente Scolastico o suo delegato Insegnanti di sostegno dell'Istituto. Docenti delle Commissioni: sport ed intercultura.	Creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni diversamente abili	Monitorare i percorsi dei singoli alunni H all'interno dell'Istituto	Relazione annuale da sottoporre al Collegio docenti.
	Orientare gli interventi individualizzati nella logica della rete di informazioni e di sensibilizzazione	Curare la raccolta dei materiali relativi alle programmazioni , alle schede di osservazione e di verifica dei singoli alunni , in modo da attuare una " buona prassi " delle esperienze realizzate all'interno	

		dell'Istituto.	
	<p>Impiego dei fondi di Istituto destinati all'integrazione. Iniziative progettuali</p>	<p>Realizzazione di una sezione specializzata presso la biblioteca dell'Istituto da destinare all'integrazione Iniziative dirette a costituire una rete interistituzionale per i D.S.A</p>	

## 7.4 GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO H

In attuazione della L.104/92, art.15 .n.2, e dei successivi atti di indirizzo ministeriali, nel nostro Istituto , per ciascun alunno diversamente abile, è previsto un gruppo tecnico di lavoro con il compito di co-progettare interventi di rete a sostegno del progetto di vita individualizzato.

Composizione	Obiettivi	Funzione	Valutazione
Dirigente Scolastico Insegnante di sostegno Docenti del Consiglio di classe. Studenti della classe Genitori dell'alunno Servizi sociali Equipe specialisti.	Indicare i criteri per la realizzazione del Piano Educativo Personalizzato e del Profilo Dinamico Funzionale	Elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Personalizzato.	Verifica congiunta con tutte le componenti dei risultati conseguiti ,prevista nei periodi di settembre,novembre, febbraio -marzo, maggio.

Tutto il personale dell'Istituto ha, nel corso degli anni, definito una prassi condivisa di accoglienza rivolta a facilitare il passaggio degli alunni diversamente abili da un ordine di scuola all'altro, favorendo l'adattamento al nuovo ambiente. Ciò rientra nel quadro, più generale, del protocollo previsto per il coordinamento, tra i diversi gradi di scuola, dell'attività educativa didattica nei confronti degli alunni H.

## 7.5 LE FASI DELL'INTEGRAZIONE

### A) ACCOGLIENZA - Conoscere per accogliere

Obiettivo: conoscere l'alunno

Soggetti coinvolti : gruppo Commissione accoglienza, docenti di sostegno dell'Istituto, docenti di sostegno delle scuole medie di provenienza dell'alunno, coordinatori delle classi , equipe di specialisti socio-sanitari, genitori dell'alunno.

Modalità operative: riunione G.L.H per raccogliere le seguenti informazioni.

Scuola Media di provenienza : obiettivi fissati per l'alunno, raggiunti e non; stile cognitivo alunno, abilità, competenze, relazioni.

Specialisti A.SL , Diagnosi Funzionale aspirazioni e aspettative scolastiche.

Tempi: settembre, prima dell'inizio dell'attività scolastiche.

### B) CONDIVISIONE

Obiettivo: conoscenza dell'alunno da parte di tutti i docenti del Consiglio di classe.

Soggetti coinvolti : Consiglio di classe in cui l'alunno è inserito

Modalità : l'insegnante di sostegno presenta l'alunno, relazionando sulla sua Diagnosi Funzionale aggiornata, su i suoi esiti e possibili evoluzioni.

Tempi: settembre.- ottobre

### C) OSSERVAZIONE - Osservare per conoscere

Obiettivo: rilevazione delle modalità comportamentali e relazionali, e delle abilità curriculari

Soggetti: tutti i docenti curriculari, insegnante di sostegno.

Modalità : osservazione registrata in schede strutturate per l'acquisizione dei dati.  
 Tempi: ottobre-novembre.  
 D) INCLUSIONE Conoscere per progettare  
 Obiettivo: programmazione del percorso educativo personalizzato.  
 Soggetti : G.L.H , Consiglio di classe  
 Modalità : sulla base dei dati relativi alla situazione di partenza dell'alunno, evidenziati dall'analisi congiunta della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale, e delle schede di osservazioni, viene collegialmente programmato il P.E.P.  
 Tempi: novembre.

## 7.6 I DOCUMENTI DELL'INTEGRAZIONE

### IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

E' il documento che indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le potenzialità attive, e le aree di potenziale sviluppo educativo-didattico e socio-affettivo.

### IL PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica. Esso, tenuto conto dell'analisi delle reali capacità degli alunni e di come potranno autonomamente spendere nel mondo del lavoro le competenze acquisite nel triennio o quinquennio, può prevedere i seguenti percorsi scolastici:

### PROGRAMMAZIONE CURRICULARE

L'alunno segue la programmazione prevista per la classe in cui è inserito. La valenza del P.E.P, in questa ipotesi, consiste nell'elaborazione di particolari strategie didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento.

### PROGRAMMAZIONE RICONDUCIBILE AGLI OBIETTIVI MINIMI PREVISTI PER LA CLASSE O COMUNQUE AD ESSI GLOBALMENTE CORRISPONDENTI ( ex art.15.c. 3, O.M. n.90 del 21/5/2001)

Per gli alunni che seguono tale programmazione è possibile prevedere :

- a) un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline.
- b) un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti  
ricercando la medesima valenza formativa ( ex. Art.318, D.lg. 297/94)

Gli alunni che seguono tale programmazione partecipano, a pieno titolo, all' esame di qualifica e all'esame di Stato, acquisendo i relativi titoli di studio. Per le prove che vengono effettuate in sede di esami, possono essere predisposte prove equipollenti, destinate alla verifica dei livelli di preparazione culturale e professionale per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Prove equipollenti possono essere :

- mezzi diversi, ad es. prove svolte con l'ausilio di strumenti informatici.
- modalità diverse, predisposizione di prove strutturate ( es.V/F).
- contenuti culturali e/o tecnici, e/o professionali differenti.
- tempi più lunghi nelle prove scritte.

## PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Essa consiste in un piano di lavoro educativo-didattico, adeguato alle capacità e potenzialità rilevate. Per coloro che seguono una programmazione differenziata, le valutazioni vengono effettuate in base agli obiettivi fissati nel P.E.P, e non alla programmazione curricolare., esse hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. L'alunno può partecipare agli esami di qualifica e di Stato , svolgendo prove differenziate e attinenti al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite, utilizzabile come " credito formativo", per la frequenza di corsi professionali ( ex.art.312, D.lg. 297/94)

E' previsto, per gli alunni la frequenza di lezioni ed attività della classe successiva, sulla base di un progetto di alternanza scuola-lavoro, che preveda percorsi integrati di istruzione e formazione professionale , con l'acquisizione di un credito formativo. ( ex.art.15 , c.4,O.M.n.90 21/05/2001.)

L'Istituto, nell'ambito delle iniziative tese a evidenziare le problematiche del disagio legato alle difficoltà scolastiche intese come insuccessi o scarsi apprendimenti, per consentire il diritto allo studio e le pari opportunità per gli alunni con D.S.A, anche se non certificati ex L.104/92, ha elaborato un protocollo mediante il quale viene definito un adeguamento della didattica allo stile cognitivo dei ragazzi dislessici, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, con l'elaborazione di criterio di valutazione degli esiti scolastici commisurato al disturbo.

In applicazione delle C.M. n. 4099/A/4 del 5/10/2004, n.26 del 5/1/2005, n.1787 del 1/3/2005, n.4798 del 27/ 7/ 2005, viene elaborato un P.E.P che definisce le finalità e i tipi di intervento individualizzato , deliberato dal Consiglio di classe e condiviso con la famiglia degli alunni.

## 7.7 INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE

### 7.7.1 Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Il Regolamento sulla valutazione del ministro Gelmini del 19/08/09 ha ripreso e sottolineato la questione dei ragazzi con dislessia:

*“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; questo significa che sia nello svolgimento dell'attività didattica sia in sede di prove d' esame, le scuole devono adottare adeguati strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi....”*

Pertanto a partire dall'anno scolastico 2010/2011, la valutazione degli alunni DSA dell'IPSIA viene effettuata secondo le indicazioni contenute nel Regolamento e discusse negli Organi Collegiali.

### 7.7.2 Adempimenti formali relativi agli alunni con D.S.A

- Elaborare una programmazione individualizzata all'inizio dell'anno (con riferimenti precisi, materia per materia, agli strumenti compensativi e dispensativi che si ritiene utile adottare)
- Contattare la famiglia per garantire e costruire un clima collaborativo e di fiducia

### 7.7.3 Promozione e costituzione di punti di ascolto

**Obiettivi:** rispondere a domande esterne , suggerimenti, buone prassi, consulenza normativa on line, rispondere a domande interne all'Istituto con l'ausilio di specialisti.

**Destinatari:** studenti, genitori, altri Istituti .

### 7.7.4 Corsi per la formazione interna ed in rete

**CORSI DI FORMAZIONE PER STUDENTI -TUTOR**, individuati tra le eccellenze presenti nell'Istituto, da utilizzare per percorsi di peer -education, come strategia per massimizzare i risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni con difficoltà di apprendimento e di integrazione.

**Referenti :**Coordinatori insegnanti di sostegno ( sedi di Olmo e Piscille )

### **Laboratorio teatrale**

**Obiettivi:**

- aiutare gli alunni diversamente abili a costruire la propria identità, rafforzando la sicurezza affettivo-emotiva.
- favorire e potenziare una più attenta socializzazione .
- sviluppare le competenze espressive e comunicative..

**Destinatari:** tutti gli alunni dell'Istituto.

**Referenti:** Commissioni intercultura e handicap.dell'Istituto

### **Alternanza scuola – lavoro**

**Obiettivi:**

- formare ed orientare la scelta professionale più idonea.
- favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro, stabilendo continuità tra esperienza scolastica ed extra scolastica
- acquisire in situazione di realtà lavorativa competenze relazionali e professionali
- acquisire competenze socio-relazionali

**Destinatari:** tutti gli alunni dell'istituto.

**Referenti:** Docenti di sostegno e delle materie tecnico-professionali dell'Istituto,Referente del progetto ,Enti di formazione, tutor.

**PARTE QUARTA: ORGANIZZAZIONE INTERNA E PIANO ATTIVITA'**

**9 COMMISSIONI**

Commissione	Componente	Funzione	Periodo
Orario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico;</li> <li>• 2 docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione quadro orario;</li> <li>• eventuali modifiche in itinere;</li> <li>• sostituzioni.</li> </ul>	Tutto l'anno scolastico
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico;</li> <li>• 2 docenti per ogni area;</li> <li>• funzione strumentale n. 1</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative di orientamento in ingresso;</li> <li>• rapporti con le scuole medie;</li> <li>• materiali per l'orientamento;</li> <li>• orientamento in uscita.</li> </ul>	Tutto l'anno scolastico
Sostegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico;</li> <li>• docenti di sostegno;</li> <li>• 1 docente di Ed. Fisica;</li> <li>• referente attività teatrale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• iniziative e progetti;</li> <li>• rapporti con le scuole medie;</li> <li>• convegno scuola ed handicap;</li> <li>• rete regionale handicap</li> </ul>	Tutto l'anno scolastico
Acquisti e alienazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico;</li> <li>• 1 docente per ogni area;</li> <li>• 2 docenti Uff. Tecnico;</li> <li>• 1 collaboratore amministrativo;</li> <li>• DSGA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta le richieste relative al piano acquisti annuali per attrezzature tecnico - didattiche in conto capitali, per materiale di consumo tecnico didattico e per la biblioteca, proposte referenti delle aree e dei laboratori, sotto il profilo della coerenza con le linee generali;</li> <li>• tenuto conto delle disponibilità di bilancio, definisce un ordine di priorità, di massima, basato sulle motivazioni adottate dai proponenti, sulla storia del reparto, sulla coerenza con i piani;</li> <li>• verifica l'effettivo utilizzo delle attrezzature e dei materiali acquisiti anni precedenti, redigendo una relazione scritta, che rimarrà come documentazione per le commissioni degli anni successivi;</li> <li>• la commissione, altresì, elabora e sottopone</li> </ul>	Tutto l'anno scolastico

		<p>all'approvazione del Collegio i criteri generali per l'alienazione dei beni dell'Istituto. In ordine a questo punto opera con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valuta tutte le proposte di alienazione relative a materiali tecnico e didattici ed esprime il proprio parere di merito, comunicandolo al Dirigente Scolastico.</li></ul>	
--	--	--	--

Commissione	Componente	Funzione	Periodo
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico;</li> <li>• docente di Olmo;</li> <li>• docente di Piscille;</li> <li>• 1 docente Uff. Tecnico;</li> <li>• D.S.G.A.;</li> <li>• R.L.S.;</li> <li>• 2 ass. Tecnici (Olmo e Piscille)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento documento sicurezza;</li> <li>• organizzazione giornata di evacuazione;</li> <li>• piani di sicurezza</li> </ul>	Tutto l'anno scolastico
Elettorale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 docenti;</li> <li>• 1 personale ATA</li> </ul>	-----	Ottobre
Stage 2° 3° 4° 5° anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico o collaboratore;</li> <li>• 1 docente per area;</li> <li>• 1 docente per handicap</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza tutte le ipotesi di stage che si svilupperanno nel corso dell'anno scolastico;</li> <li>• studia la normativa relativa al progetto di alternanza scuola - lavoro</li> </ul>	
Garanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico;</li> <li>• 2 docenti;</li> <li>• 1 genitore;</li> <li>• 2 studenti;</li> <li>• ATA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La commissione, su richiesta degli studenti si pronuncia riguardo ad eventuali provvedimenti disciplinari comminati. Stesura regolamento della convivenza nella scuola; i due docenti saranno eletti dal Collegio Docenti, mentre gli altri membri verranno nominati all'interno del Consiglio d'Istituto</li> </ul>	Intero anno Scolastico

## 10 FUNZIONI STRUMENTALI

anno scolastico 2010/11

<i>Referente</i>	<i>Area di Intervento</i>	<i>FUNZIONI</i>
Prof. Frullani Prof.ssa Zoncheddu	1. Gestione del POF	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento orientamento scuole medie ed elementari;</li> <li>- Coordinamento Stage per Piscille ed Olmo</li> <li>- Autovalutazione di istituto</li> <li>- Valutazione successo lavorativo</li> <li>- Criteri di valutazione e competenze</li> </ul>
Prof. Bilancini	2. Gestione del POF	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Statistiche risultati per classi e discipline;</li> <li>- Cura accreditamento della scuola</li> <li>- Rapporti con aziende e territorio.</li> <li>- Coordinamento per profili di qualifica</li> <li>- Coordinamento sito-web</li> </ul>
Prof.ssa D'Aurelio	3. Supporto alle attività dei ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento attività extracurricolari</li> <li>- Realizzazione di attività didattiche di consulenza individualizzata finalizzata al recupero ed al sostegno per gli alunni in difficoltà di apprendimento;</li> <li>- Accoglienza alunni stranieri;</li> <li>- Cura delle eccellenze.</li> </ul>
Prof.ssa Tondini Prof.ssa Pedini	4. Supporto alle attività dei ragazzi (OLMO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento attività extracurricolari</li> <li>- Realizzazione di attività didattiche di consulenza individualizzata finalizzata al recupero ed al sostegno per gli alunni in difficoltà di apprendimento;</li> <li>- Accoglienza alunni stranieri;</li> <li>- Cura delle eccellenze.</li> <li>- Supporto alla Direzione</li> </ul>
Prof. Marcellini	5. Supporto attività informatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrutinio elettronico</li> <li>- Assistenza informatica uffici,</li> <li>- Attività indirizzate alla conoscenza delle norme di sicurezza ed alla prevenzione degli infortuni che caratterizzerà tutti gli insegnamenti e i comportamenti educativi degli insegnanti, inserite nei piani di lavoro secondo le decisioni dei consigli di classe;</li> <li>- Gestione elettronica delle assenze</li> </ul>

## 11 PIANO DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI 2010/11

Il calendario annuale degli impegni ha lo scopo di fornire ai docenti un quadro d'insieme di tutto ciò che è al momento prevedibile, non è né può essere esaustivo, vi potranno essere altre riunioni per sopravvenute esigenze. Le attività programmate sono quelle previste dall' art. 42 del CCNL (attività funzionali all'insegnamento).

Il Piano annuale delle attività esplicita tutti gli impegni collegiali ordinari, con i relativi ordini del giorno e la durata prevista. Qualora nelle riunioni del collegio dei docenti non si esaurisca l'o.d.g. entro il tempo programmato, si procederà con l'aggiornamento della riunione per il completamento dei punti rimanenti. Gli ordini del giorno del collegio dei docenti possono essere integrati con ulteriori punti determinati da situazioni nuove e/o da richieste di integrazioni fatte pervenire al Dirigente Scolastico almeno sette giorni prima.

Le riunioni dei Consigli di classe, commissioni etc. sono presiedute del Dirigente Scolastico o da un suo delegato (Collaboratore vicario, secondo collaboratore, Coordinatore di classe).

Le riunioni per gli scrutini sono presiedute dal D.S ovvero dal coordinatore di classe se il D.S è impossibilitato.

Le riunioni delle Commissioni di lavoro, per motivi organizzativi, saranno comunicate successivamente.

1-2 novembre, Festa Dei SS.II e defunti
8 dicembre, Immacolata Concezione
1° maggio, Festa del Lavoro
2 giugno, festa Nazionale della Repubblica
29 gennaio, Festa del patrono

<u>Vacanze Natalizie</u> dal 23/12/2010 al 06/01/2011, compresi
---



<u>Vacanze Pasquali</u> dal 18/04/2011 al 26/04/2011, compresi
--

TOTALE GIORNI DI SCUOLA = 208
-------------------------------

Possibili giorni di fermata delle lezioni: 0
--

## 12 ATTIVITA' ANNUALE DEI DOCENTI

<p>01.09.2010 ore 9.00 - 11.30</p> <p><u>A seguire i docenti di Olmo si ritrovano in Auditorium per comunicazioni della presidenza.</u> (Coord. Prof. Dottori e Prof.ssa Anselmi)</p> <p>-----</p> <p>---</p> <p>01.09.2010 ore 11.30 - 12.00</p> <p>-----</p> <p>---</p> <p>01.09.2010 dalle ore 12.00 alle ore 13.00</p>	<p style="text-align: center;">COLLEGIO DEI DOCENTI</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">INCONTRO NUOVI DOCENTI</p> <p style="text-align: center;">In Presidenza ( Corrd. D.S e collaboratori)</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">Riunione membri interni esami di maturità Aula 20 (Coord. Prof. Elio Boriosi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Resoconto esami</li> <li>• Correttivi didattico-metodologici da apportare</li> </ul>																														
<p>02.09.2010 - Riunioni per assegnazioni cattedre in Presidenza</p>		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ora</th> <th>Classe Concorso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>8.00</td><td>A013</td></tr> <tr><td>8.15</td><td>A020</td></tr> <tr><td>9.00</td><td>A029</td></tr> <tr><td>9.15</td><td>A034</td></tr> <tr><td>10.00</td><td>A035</td></tr> <tr><td>10.30</td><td>A346</td></tr> <tr><td>10.45</td><td>A038</td></tr> <tr><td>11.00</td><td>A047</td></tr> <tr><td>11.30</td><td>A050</td></tr> <tr><td>12.20</td><td>A060</td></tr> <tr><td>12.30</td><td>C260</td></tr> <tr><td>13.00</td><td>C270</td></tr> <tr><td>13.20</td><td>C320</td></tr> </tbody> </table>	Ora	Classe Concorso	8.00	A013	8.15	A020	9.00	A029	9.15	A034	10.00	A035	10.30	A346	10.45	A038	11.00	A047	11.30	A050	12.20	A060	12.30	C260	13.00	C270	13.20	C320	
Ora	Classe Concorso																														
8.00	A013																														
8.15	A020																														
9.00	A029																														
9.15	A034																														
10.00	A035																														
10.30	A346																														
10.45	A038																														
11.00	A047																														
11.30	A050																														
12.20	A060																														
12.30	C260																														
13.00	C270																														
13.20	C320																														
<p>03.09 2010 Ore 8.30</p> <p>-----</p> <p>---</p>	<p style="text-align: center;">ESAMI DI IDONEITA' E SCRUTINI a seguire</p> <p>-----</p>																														

<p>03.09.2010 ore 8.30-09.30</p> <p>-----</p> <p>---</p> <p>03.09.2010 ore 09.30 - 13.30</p> <p>9.30 - Moda 10.15 - Elettrico 11.00 - Elettronico 11.45 - Termico - Meccanico 12.30 - Chimico</p>	<p>Incontro docenti del sostegno</p> <p>-----</p> <p><u>Riunioni di Indirizzo (Biblioteca)</u></p> <p><u>O.d.G</u></p> <p>1. Acquisti 2. Stage 2-3-4-5 4. Progetti Interdisciplinari</p> <p>n.b) coloro che presiedono gli esami di idoneità sono esentati dall'intervenire</p>
<p>04.09.2010</p>	<p>Riunione Assistenti tecnici - Collaboratori Scolastici - Personale amministrativo: (Presidenza)</p> <p><i>ore 8.30 - Assistenti tecnici</i> <i>ore 9.30 - Collaboratori Scolastici</i> <i>ore 10.30 -Assistenti amministrativi</i></p>
<p>Dal 06.09.2010 al 08.09.2010 dalle ore 8.30 alle 12.30</p> <p>-----</p> <p>----</p> <p>06.09.2010 dalle ore 8.30 alle 13.00</p>	<p>Continuazione CORSO UTILIZZO TECNOLOGIA A BUS (Elettrici-Elettronici). Prof. Celso Marcellini</p> <p>-----</p> <p><b>COSTRUZIONI MODULI DI BASE e COMPETENZE per Classi Prime :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti dell'area scientifica <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Matematica 8.30</li> <li>○ Fisica 9.00</li> <li>○ Scienze 10.00</li> <li>○ Lab.tecnologici 11.00</li> <li>○ Tecniche di rappresentazione grafica, 12.00</li> <li>○ Chimica 13.00</li> </ul> <p style="margin-left: 20px;">in aula 19 coordinati dal prof. Elio Boriosi ;</p> </li> <li>• I docenti dell'area linguistica (Lettere, Diritto, Inglese, Francese, Religione, Ed.Fisica) in aula 20 coordinati dalla prof.ssa Vania Battistoni.</li> </ul> <p>n.b)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di sostegno parteciperanno agli incontri rispetto alla propria area di riferimento (AD01 - AD02 etc...);</li> <li>• I docenti che partecipano al corso sulle tecnologie a bus sono esentati dal partecipare alle riunioni per i moduli di base;</li> </ul>

<p>-----          ---  <b>07.09.2010</b> dalle ore 8.30          alle ore 13.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti che insegnano sia nel biennio che nel triennio, dovranno intervenire ad entrambi gli incontri</li> </ul> <p>-----</p> <p><b>COSTRUZIONI MODULI DI BASE e COMPETENZE per Classi Terze, Quarte e Quinte:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti dell'area scientifico-tecnica in Auditorium coordinati dal Prof. Elio Boriosi secondo il programma:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Termico 8.30</li> <li>○ Meccanico 9.15</li> <li>○ Elettrico 10.00</li> <li>○ Elettronico 10.45</li> <li>○ Moda 11.30</li> <li>○ Chimico 12.45</li> </ul> </li> <li>• I docenti dell'area linguistica in Aula disegno 1 coordinati dalla prof.ssa Vania Battistoni</li> </ul> <p>n.b)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di sostegno parteciperanno agli incontri rispetto alla propria area di riferimento (AD01 - AD02 etc...);</li> <li>• I docenti che insegnano sia nel biennio che nel triennio, dovranno intervenire ad entrambi gli incontri</li> </ul>
9 settembre ore 9.00	Incontro con F.a.r.E per corso DSA
8 e 10 settembre	Riposo !
11 SETTEMBRE 2010 Ore 9.00-12.00	Inizio anno per Classi prime (Programma prima settimana allegato a parte )
13 SETTEMBRE- 2010 Ore 8.00-12.00	INIZIO ANNO SCOLASTICO
13 SETTEMBRE 2010 dalle Ore 15.00 alle ore 17.00	COLLEGIO DEI DOCENTI

**Lunedì 25 OTTOBRE 2010 ---- Elezione componente studenti nel Consiglio di Classe**

1) COLLEGIO DOCENTI

Mercoledì	01 SETTEMBRE 2010	ORE 09.00 - 11.30 (2h e 1/2)
Lunedì	13 SETTEMBRE 2010	ORE 15.00 - 17.00 (2h)
Giovedì	14 OTTOBRE 2010	ORE 15,00 - 17,00 (2h)
Martedì	18 GENNAIO 2011	ORE 15.00 - 17.00 (2h)
Giovedì	12 Maggio 2011	ORE 15,00 - 17,00 (2h)
Sabato	18 Giugno 2011	ORE 8,30 - 10,30 (2h)

**TOTALE**

**13h**

## 2) GRUPPI DIPARTIMENTALI

Mercoledì	15 Dicembre 2010	ORE 15.00 - 17.00
Martedì	29 MARZO 2011	ORE 15.00 - 17.00

**TOTALE**

**4h**

## 2) RICEVIMENTO DEI GENITORI

Giovedì	2 Dicembre 2010	ORE 15.00 - 19.00
Lunedì	28 MARZO 2011	ORE 15.00 - 19.00
Sabato	18 GIUGNO 2011	ORE 10.30- 12.30

**TOTALE**

**10h**

## 6) RIUNIONE COORDINATORI DI CLASSE (dalle 15.00 - alle 17.00)

Lunedì 04 Ottobre 2010	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Compiti dei coordinatori</li><li>2. Valutazione generale dell'andamento didattico e di programmazione (soprattutto per classi prime)</li></ol>
Lunedì 04 Aprile 2011	<ol style="list-style-type: none"><li>2. Indicazioni per l'assegnazione dei crediti</li><li>3. Indicazioni eccellenze da premiare</li><li>4. Valutazione generale dell'andamento didattico e di programmazione</li></ol>

7) CONSIGLI DI CLASSE :

<p>Dal 22 al 25 SETTEMBRE 2010</p>	<p>ORE 15,00 - 19,00 Solo docenti 1h e 1/2</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Redazione del documento di programmazione: Moduli e unità didattiche; (per le classi prime analisi dei risultati del test di accoglienza)</li> <li>2. Patto di corresponsabilità</li> <li>3. Griglie di valutazione comuni e prove di verifica;</li> <li>4. Gite scolastiche;</li> <li>8. Tutoraggio nuovi docenti;</li> <li>10. Programmazione individualizzata per casi particolari di recente inserimento (stranieri che non conoscono sufficientemente la lingua italiana e portatori di handicap).</li> </ol>
<p>Giovedì 21 OTTOBRE 2010</p>	<p>ORE 16,00 - 19.00</p>	<p>Elezioni componente genitori nel consiglio di classe</p>
<p>.</p>	<p>.</p>	
<p>Dal 22 al 25 NOVEMBRE 2010</p>	<p>ORE 15,00 - 19.00  1h e 1/2</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Situazione didattica e disciplinare della classe ed eventuali problemi da risolvere;</li> <li>2. Analisi della situazione dei singoli alunni con particolare riguardo a quelli in maggiori difficoltà;</li> </ol>

Dal 21 MARZO al 25 MARZO 2011	ORE 15,00 - 19.00  1h	1. Pagellini (da consegnare ai genitori il 28 Marzo) 2. Libri di testo

Totale

4h

TOTALE 36h (Docenti di Ed. Fisica)

## 8) SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE

Dal 23 Gennaio al 27 Gennaio 2011	ORE 15,00 - 19.00	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Valutazione del livello di conoscenze, competenze e abilità raggiunto da ciascun alunno in ciascuna disciplina;</li><li>2. Verbalizzazione analitica per disciplina dei problemi riscontrati dagli alunni che hanno conseguito risultati insufficienti ;</li><li>3. Definizione dei voti , compilazione di pagelle e registro generale dei voti;</li><li>4. Comunicazione scritta alle famiglie delle situazioni più gravi;</li><li>5. Piano degli eventuali corsi di recupero;</li></ol>
--------------------------------------	-------------------	--

## 9) ESAMI DI QUALIFICA

### Riunione preliminare esami di qualifica

Martedì 3 maggio 2011 ore 17.00

ENTRO SABATO 7 MAGGIO CONSEGNARE I TEST DI PRE-ESAME CON  
CORRETTORE E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

### Pre-Exami

Da Lunedì 9 maggio a Venerdì 20 Maggio

### Scrutini di ammissione agli esami

Lunedì 23 Maggio 2011 ore 18.00 : Insiadamento commissioni esami di qualifica

Da Mercoledì 25 Maggio 2011 a Venerdì 27 Maggio 2011 -- SCRUTINI AMMISSIONI

### Esami Scritti

Giovedì 1 Giugno 2011 ore 8.10 - 1° Prova scritta

Venerdì 3 Giugno 2011 ore 8.10 - 2° Prova scritta

nelle sedi di Piscille e Olmo

### Correzione prove scritte

Venerdì 3 Giugno 2011 ore 15.00

### Eventuali prove orali o pratiche

Lunedì 6 Giugno 2011 ore 8.30

### Scrutini Finali

Da Martedì 7 Giugno 2011 a Mercoledì 8 giugno 2011 e pubblicazione risultati finali

## 10) SCRUTINI FINALI

	10-17 GIUGNO 2011		<ol style="list-style-type: none"><li>1. Valutazione del livello di conoscenze, competenze e abilità raggiunto da ciascun alunno in ciascuna disciplina;</li><li>2. Definizione dei voti;</li><li>3. Valutazione del comportamento, con verbalizzazione e lettera alle famiglie per gli alunni che meritano una votazione di condotta inferiore a 9;</li><li>4. Verbalizzazione analitica dei problemi riscontrati dagli alunni che hanno conseguito risultati insufficienti e che sono promossi con debito formativo;</li><li>5. Verbalizzazione dei giudizi analitici in tutte le materie insufficienti e del giudizio sintetico per gli alunni non promossi;</li><li>6. Trascrizione dei voti sul registro generale e sul tabellone;</li><li>7. Individuazione degli alunni meritevoli di encomio e relativa verbalizzazione (l'encomio va scritto sulla pagella e sul registro generale dei voti ; segnalare i nominativi alla Segreteria Didattica);</li><li>8. Lettera alle famiglie con :<ol style="list-style-type: none"><li>a) indicazioni precise per il recupero dei debiti;</li><li>b) Assegnazione, per le classi del triennio, del punteggio relativo al credito scolastico e del credito formativo, in conformità alle direttive ministeriali e dei criteri stabiliti dal P.O.F.</li></ol></li></ol>
--	----------------------	--	--

Sabato 18 GIUGNO 2011 PUBBLICAZIONE RISULTATI FINALI

**PARTE QUINTA: AREA PROGETTI**

**13 I PROGETTI ATTIVATI NELLA SCUOLA**

Di seguito vengono presentati i progetti che sono attivi all'interno della scuola.

**12.1 PROGETTI AREA COMUNE**

PROGETTO	SPECIFICHE	REFERENTE	ADERENTI
Patentino ciclomotore (parzialmente Finanziato)	*****	Prof.ssa Strona	Tutto l'anno scolastico
Istruzione domiciliare (Finanziato)	Assistenza continua in ospedale o presso l'abitazione agli studenti malati	Dirigente Scolastico	Tutto l'anno scolastico
Scuole Aperte (Finanziato)	Progetto ministeriale per attività pomeridiane: musica, arte, sport, scienza e tecniche, etc.	Prof. Cecconi Prof.ssa Alessandrelli Prof.ssa Alunni	2010
Progetto Wi-Idea	Costruzione di penne ottiche per LIM	Prof. Meniconi	
Progetto CCOS unix	Introduzione al sistema Unix	Prof. Pannacci	
Gruppo Sportivo (Finanziato)	Vela Equitazione Sub Tennis Calcetto	Prof.ssa Guerri Prof. Renga Prof.ssa Taverna Prof.ssa Piccotti	Varie Classi
Quotidiano in classe Finanziato	Lettura e riflessione su temi di attualità e cultura	Vari docenti	Tutte le classi che aderiscono
Legalità	Lezioni sul concetto di rispetto delle regole e delle norme costituzionali	Prof.ssa Alunni	2011
Progetto 'Petrolio'	Lezioni sulla produzione ed utilizzo dei materiali energetici	Prof. Molinaro	Classi seconde
Progetti area rischio alunni stranieri (Finanziato) art.9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eurafrica.</li> <li>• Complesso musicale scolastico.</li> <li>• Screening DSA prime.</li> <li>• Counsellor Orientamento.</li> <li>• Elaborazione dispense.</li> <li>• Teatro.</li> <li>• Presidio del volontariato.</li> <li>• Progetto Elica</li> <li>• BASIC LIFE Support</li> <li>• Consultorio a scuola</li> <li>• IPSIA in Festa</li> <li>• Laboratorio Cinema</li> </ul>	Vari docenti	
Laboratori Scientifici (Curricolare)	Progetto per metodologie attive	Vari docenti	Classi aderenti

	nell'area scientifico-matematica		
Progetto EGS ,TAMAT, Eurafrica	Risparmio energetico, sostenibilità etc..	Prof. Pannacci	Tutto l'istituto
Progetto di sicurezza alimentare e sviluppo sostenibile (Finanziato)	Progetto in collaborazione con USR - ASL - Scuole Perugia	Prof.ssa D'Aurelio	Ottobre - maggio 2010-2011

## 12.2 PROGETTI ANNUALI AREA DI INDIRIZZO

PROGETTO	SPECIFICHE	REFERENTE	INDIRIZZO
Stage	Periodo di almeno 15 gg. di stage aziendale di una classe terza e quarta	Tutor di classe	classi terze quarte e quinte
Casa Meteorologica	Continuazione progetto misurazione parametri ambientali	Prof.ssa Ranocchia Prof.ssa Balducci Prof. Bronzo	Chimico
Lauree scientifiche	Appuntamenti dell'Università di perugina.	Prof.ssa Balducci	Corso chimico
Ciao e Vai	Costruzione di un simulatore di guida per motoveicolo	Prof.ssa Pedini	Meccanico-Termico
QUALITÀ DELL'ALIMENTAZIONE	Educazione alla salute tramite un corretto rapporto con l'alimentazione. Cura e rispetto di sé.	Pannacci Stefano Latini Lucilla Luciana Taverna Balducci Roberta Cecconi Massimo	5C
Scuola elettronica consumo Finanziato	Uso razionale delle fonti energetiche	Prof. Belli	Elettrico
Fiat '500	Assemblaggio di una Fiat '500 per gare di auto d'epoca	Prof. Cristallini	Meccanico Termico
Adotta una Pigotta	Costruzione di bigotte per l'UNICEF	Prof.ssa Pacini	Moda
Laboratorio Cinema	Costruzione di un 'corto' sul tema dell'alcoolismo	Prof.ssa Balducci	Chimico
Motoristica nautica	Progetto di motori marini a 2 e 4 tempi	Prof. Cristallini	Termico

## **14 PIANO D'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO A.S. 2010/2011**

### **13.1 DELIBERA DEL PIANO DI ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO**

VISTI gli art.li dal 282 al 286 del D.L. 297/94 sull' aggiornamento del personale;

VISTA la C.M. n. 376 del 23/12/1995;

VISTO il D.I. 326 del 12 /10/1995 sui compensi per le attività di formazione;

VISTI gli art.1,2,3,4 della legge n. 440 sull'istituzione del fondo per l'arricchimento e ampliamento dell'Obbligo Formativo e per gli interventi perequativi;

VISTA la direttiva n. 202 del 16/8/2000 sul sistema di formazione continua del personale della scuola;

VISTA la direttiva n. 47 del 13/5/2004 concernente la definizione degli obiettivi formativi assunti come prioritari in materia di formazione e aggiornamento del personale docente -comparto scuola;

Visto il contratto collettivo nazionale del comparto scuola 2006-2010;

VISTA la C.M. n.66 del 2/8/2004 sul finanziamento dei piani dell'Offerta Formativa e di formazione e aggiornamento nelle istituzioni scolastiche, in applicazione della L. n. 440/1997 e della Direttiva n. 60 del 26 luglio 2004;

VISTO il programma annuale 2010/2011 dell'IPSIA;

CONSIDERATA la priorità della formazione come diritto in quanto funzionale alla realizzazione e allo sviluppo della professionalità;

CONSIDERATA la priorità della formazione come dovere in quanto elemento fondamentale della professionalità;

CONSIDERATA la formazione in servizio come strumento per il miglioramento delle competenze professionali;

CONSIDERATA la formazione in servizio come sostegno alle innovazioni;

CONSIDERATA la formazione in servizio come sostegno alle politiche di sviluppo delle risorse umane;

CONSIDERATE le risultanze della valutazione sui corsi di formazione svolti presso l' I.P.S.I.A. di Perugia fatta dai docenti alla conclusione di tutti i corsi realizzati;

CONSIDERATI i bisogni di formazione espressi direttamente dai docenti;

CONSIDERATE le attribuzioni di propria competenza in ordine alla formulazione di obiettivi, criteri e modalità organizzative delle attività di formazione riguardanti il personale docente in servizio nell'Istituto;

CONSIDERATA la tipologia dell' I.P.S.I.A., gli indirizzi attivati e le innovazioni recentemente introdotte nella scuola pubblica;

CONSIDERATI i bisogni di formazione emersi dal rapporto instaurato con il territorio;

CONSIDERATE le attività inserite nel POF dell'IPSIA di PG per l'a.s. 2010/11;

SOTTOLINEATA l'esigenza di migliorare la qualità professionale:

- favorendo, attraverso la formazione, l'adeguamento delle conoscenze relative alle modalità proprie della comunicazione didattica e dei contesti nei quali questa si realizza;
- determinando, consolidando e potenziando le competenze metodologico-didattiche;
- assicurando la partecipazione alla ricerca ed alla innovazione didattico-pedagogica con particolare riferimento alle innovazioni;
- accrescendo le competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nella formazione scolastica;
- contribuendo alla crescita culturale nell'ambito dello specifico disciplinare;
- soddisfacendo il bisogno di crescita culturale anche in campi diversi da quelli dello specifico disciplinare;
- aumentando negli operatori della scuola la consapevolezza del ruolo della scuola nella crescita di saperi plurimi;
- promuovendo e potenziando la cultura civica;
- favorendo i laboratori di ricerca-azione come strumenti differenziati per offrire momenti di riflessione e di confronto di esperienze professionali;
- potenziando l' Offerta Formativa del territorio con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni;
- potenziando le competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali, di ricerca e disciplinari funzionali alla realizzazione del POF dell'IPSIA di PG;
- formando i docenti sulla formazione integrata;
- formando i docenti sulla formazione degli alunni in situazione di disagio;
- formando i docenti sulla sicurezza nella scuola;
- formando i docenti sull'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.

TENUTO CONTO delle problematiche poste dai processi di innovazione, della formazione e riqualificazione e riconversione professionale orientate a:

- a) innovazione metodologico-didattica;
- b) espansione dell'istruzione;
- c) sviluppo del sistema integrato di formazione e lavoro;

VENGONO INDIVIDUATI, per la definizione del Piano di formazione di istituto, i seguenti temi ai quali viene attribuita priorità in base alle considerazioni già espresse e per soddisfare le esigenze dei docenti e dell'Amministrazione:

Metodologie didattiche

Handicap

Aggiornamento professionale

Riforma della scuola media superiore

Comunicazione e relazionalità a scuola

Posta Certificata

Organizzazione dei laboratori e normativa sulla sicurezza

### **13.2 PIANO PER IL PERSONALE DOCENTE**

A) La seguente articolazione, in ordine di priorità, delle iniziative di formazione alle quali possono partecipare i docenti dell'Istituto:

- a) tutte le iniziative promosse dall'Amministrazione;
- b) tutte le iniziative progettate autonomamente dall' I.P.S.I.A. "Cavour-Marconi" di Perugia;
- c) tutte le iniziative di formazione, proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'Amministrazione;
- d) tutte le iniziative di formazione realizzate attraverso percorsi universitari brevi finalizzati all'integrazione dei piani di studio in coerenza con esigenze derivanti dalle modifiche delle classi di concorso e degli ambiti disciplinari;
- e) tutte le iniziative di formazione realizzate attraverso partecipazione a percorsi universitari, per favorire l'arricchimento e la mobilità professionale mediante percorsi brevi finalizzati ad integrare il piano di studi con discipline coerenti con le nuove classi di concorso e con profili considerati necessari secondo le norme vigenti (art. 61 CCNL) delegando al dirigente scolastico l'autorizzazione al singolo docente sulla base della coerenza con gli obiettivi e i temi indicati in premessa e delegando altresì al dirigente scolastico, compatibilmente con la qualità del servizio, di garantire modalità specifiche di articolazione dell'orario di lavoro;
- f) tutte le iniziative che fanno ricorso alla formazione a distanza e all'apprendimento in rete;
- g) tutte le iniziative di formazione finalizzate agli specifici istituti contrattuali;
- h) tutte le iniziative di formazione autorizzate dall'Amministrazione, progettate e realizzate da Università anche di altri Stati dell'Unione Europea e consorzi universitari o di altri soggetti esterni per le quali il collegio dei docenti riconosce la partecipazione individuale del singolo docente, oltre la pianificazione di istituto;
- h) tutte le iniziative realizzate autonomamente dai docenti dell'istituto sulla base dei progetti deliberati dal Collegio dei docenti ed elencate nella presente delibera,

finalizzate al potenziamento delle conoscenze sulla propria figura professionale in relazione alla gestione della scuola, alla sistematizzazione della pratica didattica, alla ricerca e alla produzione di materiali, all'acquisizione e alla sperimentazione di metodologie didattiche, all'approfondimento di tematiche disciplinari ed elencate nella presente delibera .

B) L'inserimento nel piano di Istituto per l'anno scolastico 2010/2011 delle seguenti iniziative di formazione con utilizzo dei fondi dell'Istituto a disposizione per la formazione, volte a tutto il personale in servizio nell'Istituto alle quali possono partecipare, nei limiti della disponibilità dei posti stabiliti dal progetto, anche i docenti di altre scuole, previa autorizzazione del dirigente scolastico dell' I.P.S.I.A. di Perugia:

### **1) LA SICUREZZA NEI LABORATORI E NELLA SCUOLA**

- a) durata: 4 ore
- b) periodo: novembre 2009
- c) n° incontri: 1 incontro di 4 ore
- d) destinatari: personale in servizio presso l'I.P.S.I.A. di Perugia dall'a.s. 2007/2010 non formati sulla Sicurezza;
- e) direttore del corso:dirigente scolastico I.P.S.I.A. di Perugia prof. Elio Boriosi
- f) funzione formativa: informazione, interazione cognitiva
- g) obiettivi: acquisizione di competenze giuridiche e di organizzazione scolastica
- h) contenuti: legislazione vigente - figure professionali - ambienti di lavoro - valutazione rischi
- i) gestione della sicurezza
- j) relatore: Prof. Celso Marcellini e Prof.ssa Simona Zoncheddu
- k) strutture di supporto e di assistenza: interne alla scuola
- l) modalità di valutazione: somministrazione di questionari

### **2) UTILIZZO DEI SISTEMI A BUS**

- a) durata: 8 ore
- b) n° incontri: 2 incontri di 4 ore
- c) periodo: Settembre 2010
- d) funzione formativa: aggiornamento tecnico
- e) destinatari: docenti interni dei corsi elettrico ed elettronico
- f) direttore del corso:dirigente scolastico I.P.S.I.A. di Perugia prof. Elio Boriosi
- g) obiettivi: utilizzo pratico dei sistemi a bus per impianti
- h) contenuti: programmazione sistemi a bus
- i) relatori : Prof. Celso Marcellini
- j) strutture di supporto e di assistenza: interne alla scuola
- k) modalità di diffusione: deposito nel sito INTERNET dell'Istituto;
- l) modalità di valutazione: somministrazione di questionari

### **3) MOTORISTICA**

- a) durata: 40 ore
- b) n° incontri: 13 incontri di 3 ore
- c) periodo: ottobre - febbraio 2010/2011
- d) funzione formativa: aggiornamento professionale
- e) destinatari: docenti interni di meccanica
- f) direttore del corso:dirigente scolastico I.P.S.I.A. di Perugia prof. Elio Boriosi
- g) obiettivi: aggiornamento tecnico professionale nel campo della motoristica

- h) relatori : prof. Cristallini - Prof. Orioli
  - i) strutture di supporto e di assistenza: interne alla scuola
  - l) modalità di diffusione: deposito nel sito INTERNET dell'Istituto;
  - m) modalità di valutazione: somministrazione di questionari
- con utilizzo di finanziamenti relativi al Progetto del bilancio 2010/P04

#### 4) L'USO DELLA POSTA CERTIFICATA

- a) durata: 3 ore
- b) periodo: Ottobre 2010
- c) n° incontri: 1 incontro di 3 ore
- d) destinatari: personale in servizio presso l'I.P.S.I.A. di Perugia dall'a.s. 2007/2010 non formati sulla Sicurezza;
- e) direttore del corso: dirigente scolastico I.P.S.I.A. di Perugia prof. Elio Boriosi
- f) funzione formativa: informazione
- g) obiettivi: acquisizione di competenze giuridiche e di organizzazione scolastica
- h) contenuti: legislazione vigente per posta certificata
- j) relatore: Prof. Celso Marcellini
- k) strutture di supporto e di assistenza: interne alla scuola
- l) modalità di valutazione: somministrazione di questionari

### 13.3 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI FORMAZIONE

L'attivazione di ciascun corso interno è consentita solo se la partecipazione sarà di almeno 10 docenti.

I docenti che intendano partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovranno presentare domanda al Dirigente scolastico.

Sarà autorizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nelle premesse della presente delibera .

I docenti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

In caso di un numero di richieste alla partecipazione ai corsi maggiore dei posti disponibili l'autorizzazione sarà data tenendo conto del numero di ore di formazione già effettuate e dei corsi già seguiti sullo stesso tema.

Il Dirigente scolastico assicura, nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, una articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione.

Al termine delle attività i docenti dovranno presentare una relazione scritta o altri materiali strutturati, appositamente elaborati per la valutazione dei contenuti, metodi e obiettivi delle esperienze in oggetto, approntati singolarmente o in gruppo.

La relazione sulla valutazione dei corsi va consegnata entro 10 giorni dal termine del corso frequentato.

Su richiesta dell'interessato, la relazione scritta e la certificazione rilasciata a conclusione delle attività formative verranno inserite nel fascicolo personale.

Il Presente piano potrà essere modificato nel corso dell'a.s. 2010/2011 previa approvazione del collegio dei docenti.

## 15 COLLABORAZIONI ESTERNE

A supporto dei vari progetti ed iniziative che l'Istituto ha intrapreso, si sono allacciate relazioni con vari Enti ed organismi del territorio locale e non. Ciò nasce dalla consapevolezza che la scuola debba sempre e comunque stabilire collaborazioni che vadano anche al di là del suo limite strettamente didattico. Ciò è particolarmente vero per il nostro Istituto Scolastico che ha un profilo multi-etnico e che insiste in una zona caratterizzata dalla presenza di numerose piccole medie imprese in grado di assorbire manodopera locale. La nostra scuola ha come "mission" la "student and family satisfaction". Lo scopo della nostra scuola è infatti far crescere in un ambiente vivace e collaborativo lo studente di oggi per renderlo il tecnico preparato del domani, operativo ed inserito nel tessuto industriale che fin dal percorso scolastico ha conosciuto e frequentato.

Di seguito vengono enunciate alcune delle più significative collaborazioni in essere.

### 15.1 COLLABORAZIONI PRESENTI NELL'INTERLAND PERUGINO

ITIS di Città di Castello - Attraverso un protocollo di intesa, la nostra scuola riceve dai tecnici dell'Istituto di Città di Castello un supporto informatico per gestire la rete di istituto.

ASL di Perugia - E' attivato il progetto di 'Educazione alla sessualità consapevole'.

Centro servizi 'Don Guanella': I ragazzi della scuola attraverso un protocollo di intesa, si recano presso le residenze per anziani per esperienze di volontariato.

Ass. Fontenuovo - La scuola collabora da anni sul fronte del Teatro.

**FONTENUOVO- Residenze di Ospitalità per Anziani** – I ragazzi della scuola attraverso un protocollo di intesa, si recano presso le residenze per anziani per esperienze di volontariato.

**AVIS di Perugia** – La scuola invia i ragazzi colpiti da provvedimenti disciplinari presso gli uffici dell'Avis .

**CROCE ROSSA** - La scuola invia i ragazzi colpiti da provvedimenti disciplinari presso gli uffici della Croce Rossa di Perugia.

**LEGAMBIENTE** - La scuola invia i ragazzi colpiti da provvedimenti disciplinari presso gli uffici della Legambiente.

**ECIPA – LERICA** – La scuola partecipa ai Progetti per l'integrazione.

**CESVOL** – Viene attivato il Progetto Presidio del volontariato, mediante il quale la scuola resterà aperta nel pomeriggio per attività musicali, sportive etc.

**VARIE AZIENDE DEL TERRITORIO** – Da quest’anno l’alternanza scuola-lavoro è stata allargata a tutte le classi Seconde e Terze della scuola. Per almeno 15 gg tutti gli studenti delle classi seconde e terze sosteranno in aziende meccaniche, elettroniche, tessili, chimiche della zona di Perugia.

## 15.2 COLLABORAZIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE

Attraverso un protocollo di intesa con la Daikin, si è dato corpo al progetto per la formazione di operatori nel settore del condizionamento ambientale nell’ambito dell’indirizzo termico attivo presso sede di Olmo.

Daikin è una multinazionale giapponese fondata nel 1924, leader mondiale nei sistemi di climatizzazione fissa che vanta 22.000 dipendenti e dopo l’acquisizione nel 2006 del gruppo O.Y.L. (AAF american Air Filter, McQuay: Heat Ventilation Air Conditioning: Sistemi per filtrazione aria., J&E Hall - Refrigerazione e Congelamento.) ha raggiunto un numero di operatori pari a 33.000. L’azienda opera in Giappone, Europa, Asia.



I siti produttivi in Europa sono numerosi, la struttura su territorio italiano è capillare.





Le opportunità che Daikin offre mediante il protocollo di intesa coinvolgono direttamente la componente alunni e la componente docenti agendo sulla formazione di entrambi in modo sinergico dal punto di vista teorico e pratico.

Sono previsti i seguenti assi operativi:

1. Aggiornamento docenti presso il Centro di Formazione DAIKIN.
2. Fornitura di materiale didattico.
3. Fornitura di un condizionatore residenziale da installare presso i laboratori della scuola.
4. Realizzazione di un corso tipo CBG all'anno presso la scuola.
5. Visite studio presso i Centri di Formazione o stabilimenti.
6. Stages per gli studenti presso aziende individuate da DAIKIN.
7. Corsi di 5 giorni gratuiti (viaggio e alloggio compreso) a Genova per gli studenti scelti dalla scuola tra i più meritevoli ed interessati.

## **16 PIANO TECNICO ORGANIZZATIVO**

Il reperimento, la sistemazione e fruizione delle risorse materiali (fotocopie, materiale di cancelleria, macchine e dotazioni di laboratorio, collegamento a Internet, ecc) necessarie alla didattica sono complesse operazioni che coinvolgono tutti i docenti, il Dirigente Scolastico, l'Ufficio Tecnico, il Magazzino ed il Consiglio di Istituto.

L'Istituto ha elaborato un Piano di Organizzazione Tecnico-Operativa che fissa le procedure per la formulazione delle domande, il loro accoglimento ed il loro espletamento.

Il principio di base è quello della razionale programmazione annuale, compiuta ad inizio di ogni anno scolastico, da parte di ogni singolo docente, oltre che da altri soggetti abilitati (Dirigente Scolastico, Direttore dei Servizi Amministrativi, Responsabile Ufficio Tecnico, Responsabile del Magazzino, ecc).

Lo staff di Presidenza, sentiti i Coordinatori dei Consigli di classe e i responsabili dei laboratori, sulla base delle indicazioni generali ricevute dal Consiglio di Istituto, provvede all'analisi delle richieste ed alle scelte operative.

La descrizione dettagliata di quanto sopra è contenuta nel Piano di organizzazione tecnico-operativa allegato a questo documento, al quale si rimanda.

### **15.1 COMITATO DEGLI STUDENTI**

L'Istituto considera gli studenti come attivi protagonisti dell'azione educativa, vedendo in essi una risorsa preziosissima, la cui promozione è condizione necessaria per la definizione ed il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi più generali.

Tale partecipazione si esprime principalmente nel Comitato Studentesco, composto dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

### **15.2 PARTECIPAZIONE DEI GENITORI.**

L'Istituto intende valorizzare il contributo dei genitori alla realizzazione del progetto didattico.

Le famiglie sono sollecitate al confronto e alla proposta anche oltre ai momenti ufficiali costituiti dalle riunioni dei Consigli di Classe. Ciò avviene attraverso il dialogo continuo con i docenti, le riunioni periodiche docenti-genitori e le eventuali riunioni con i Coordinatori dei Consigli di classe, dietro richiesta formulata dai Rappresentanti di classe dei genitori.

I genitori dispongono in ogni caso del diritto di riunione autonoma nei locali dell'Istituto, e possono costituire il Comitato dei Genitori per l'organizzazione di iniziative da essi ritenute utili o significative.

### **15.3 STAFF DIRIGENZIALE**

Dirigente Scolastico

Elio Boriosi

Direttore dei Servizi Generali  
e Amministrativi

Giuliano Baiocchi

Collaboratori del Dirigente

Vania Battistoni (Vicario)

Francesco Dottori (Resp. Sede di Olmo)

Marcello Gattoni (Coll. Piscille)

Patrizia Anselmi (Coll. Olmo)

# INDICE P.O.F

<b>PARTE PRIMA: PROGETTO FORMATIVO COMUNE .....</b>	<b>2</b>
1 NATURA E SCOPI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	2
2 L'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA ARTIGIANATO "CAVOUR – MARCONI" .....	2
2.1 PROFILO STRUTTURALE E TERRITORIALE .....	2
2.2 FINALITA' CULTURALI .....	2
2.3 FINALITA' FORMATIVE .....	3
2.4 COMPETENZE "TRASVERSALI" .....	3
3 OFFERTA FORMATIVA: Profilo curricolare A – Profilo curricolare B.....	5
3.A OFFERTA FORMATIVA PROFILO CURRICOLARE A .....	6
3.A.1 Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi dell'Operatore Professionale (al termine del III° anno).....	6
3.A.2 Alternanza scuola - lavoro .....	7
3.A.3 - Biennio post qualifica – impianto formativo .....	8
3.A.4 Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi (AL TERMINE DEL V° ANNO).....	8
3.B. OFFERTA FORMATIVA PROFILO CURRICOLARE B.....	9
3.B.1 Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi dell'operatore professionale (al termine del III anno).....	10
3.B.2 Obiettivi comuni a tutti gli indirizzi del tecnico (al termine del 5° anno) .....	10
4 ORARIO DI LEZIONE: Profilo curricolare A – Profilo curricolare B.....	18
<b>PARTE SECONDA: PROGETTO FORMATIVO DI INDIRIZZO .....</b>	<b>20</b>
5 CORSI DI STUDIO ATTIVATI.....	20
4.1 ABBIGLIAMENTO E MODA.....	21
4.2 CHIMICO E BIOLOGICO .....	24
4.3 ELETTRICO.....	27
4.4 ELETTRONICO ELETTRONICO E TELECOMUNICAZIONI.....	31
4.5 MECCANICO.....	35
4.6 TERMICO.....	39
<b>PARTE TERZA: PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO FORMATIVO .....</b>	<b>42</b>
6 ATTIVITÀ DI SUPPORTO – RECUPERO E CRITERI DI ATTUAZIONE.....	42
5.1 SPORTELLO DELLO STUDENTE .....	42
5.2 INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI (IDEI).....	42
5.3 RECUPERO DEBITO FORMATIVO .....	42
5.4 CRITERI PER I CORSI IDEI.....	42
5.5 SCRUTINI FINALI .....	42
7 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE.....	44
6.1 MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	44
6.2 CRITERI GENERALI RELATIVI ALLE DISCIPLINE.....	45
6.3 VALUTAZIONE DEL PROFITTO .....	46
6.4 VALUTAZIONE DELLA PARTE SOCIO-AFFETTIVA .....	47
6.5 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO .....	48
6.6 MODULO RELAZIONALE TRASVERSALE (INDICATORI) .....	49
IMPEGNO .....	49
6.7 VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI (INDICATORI) .....	49
6.8 CORRISPONDENZA OBIETTIVI COGNITIVI – VALUTAZIONE IN DECIMI .....	50

6.9	CERTIFICAZIONE COMPETENZE .....	51
6.10	GESTIONE DELLE VALUTAZIONI CURRICOLARI .....	51
6.10.1	Scopo e campo di applicazione .....	51
6.10.2	Responsabilità .....	51
6.10.3	Riferimenti .....	51
6.10.4	Definizioni .....	52
6.10.5	Modalità operative .....	52
6.10.6	Cosa fare se... .....	54
6.11	GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA .....	55
6.12	DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI INTERVENTI DI RECUPERO.....	57
8	INTEGRAZIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI .....	59
7.1	L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO .....	59
7.2	COORDINATORI DEL GRUPPO DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO( sedi Piscille,Olmo).....	60
7.3	COMMISSIONE HANDICAP .....	60
7.4	GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO H.....	62
7.5	LE FASI DELL'INTEGRAZIONE.....	62
7.6	I DOCUMENTI DELL'INTEGRAZIONE .....	63
7.7	INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE.....	64
7.7.1	Disturbi Specifici dell'Apprendimento.....	64
7.7.2	Adempimenti formali relativi agli alunni con D.S.A.....	64
7.7.3	Promozione e costituzione di punti di ascolto .....	65
7.7.4	Corsi per la formazione interna ed in rete.....	65
<b>PARTE QUARTA: ORGANIZZAZIONE INTERNA E PIANO ATTIVITA' ..</b>		<b>66</b>
9	COMMISSIONI.....	66
10	FUNZIONI STRUMENTALI.....	69
11	PIANO DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI 2010/11 .....	70
12	ATTIVITA' ANNUALE DEI DOCENTI .....	71
<b>PARTE QUINTA: AREA PROGETTI.....</b>		<b>80</b>
13	I PROGETTI ATTIVATI NELLA SCUOLA .....	80
12.1	PROGETTI AREA COMUNE .....	80
12.2	PROGETTI ANNUALI AREA DI INDIRIZZO.....	81
14	PIANO D'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO A.S. 2010/2011.....	82
13.1	DELIBERA DEL PIANO DI ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO .....	82
13.2	PIANO PER IL PERSONALE DOCENTE .....	84
13.3	MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI FORMAZIONE .....	86
<b>PARTE SESTA: AREA RELAZIONI ESTERNE .....</b>		<b>88</b>
15	COLLABORAZIONI ESTERNE .....	88
15.1	COLLABORAZIONI PRESENTI NELL'INTERLAND PERUGINO .....	88
15.2	COLLABORAZIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE.....	89
<b>PARTE SETTIMA: LINEE ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO.....</b>		<b>91</b>
16	PIANO TECNICO ORGANIZZATIVO .....	91
15.1	COMITATO DEGLI STUDENTI.....	91
15.2	PARTECIPAZIONE DEI GENITORI. ....	91
15.3	STAFF DIRIGENZIALE.....	92